



Conferenza stampa

Presentazione del volume

**La nuova longevità: una sfida al femminile**

**Roma, 13 dicembre ore 11.30**

*Sala Arrigo Recordati – Farminindustria, Via del Nazareno, 12*

## RASSEGNA STAMPA

Ultimo aggiornamento: 14 dicembre 2017

## Rassegna Stampa

Testata	Audience	Titolo	Data	Giornalista
<b>Agenzie</b>				
Agvilvelino		<b>AGENDA DI MERCOLEDÌ 13 DICEMBRE</b>	12 dicembre	
Radiocor		<b>Sanita': Osservatorio Onda, donne piu' longeve ma piu' malate e sole</b>	13 dicembre	
Radiocor		<b>Sanita': gli avvenimenti di MERCOLEDI' 13 dicembre</b>	13 dicembre	
Ansa - General News		<b>Donne generazione- argento, over-65 vivono di più ma peggio</b>	13 dicembre	M.Correra
Ansa – Health Service		<b>Donne generazione- argento, over-65 vivono di più ma peggio</b>	13 dicembre	M.Correra
AdnKronos – General News		<b>Salute: più longeve ma con tanti 'acciacchi', identikit italiane over 65</b>	13 dicembre	
AdnKronos – Health News		<b>Salute: più longeve ma con tanti 'acciacchi', identikit italiane over 65</b>	13 dicembre	
AGI		<b>Salute: in Italia 7,5 mln donne over 65, 2 mln piu' degli uomini</b>	13 dicembre	L. Cartoni
Ansa – General News		<b>Scaccabarozzi ( Farmindustria ),aziende farmaco a fianco donne</b>	13 dicembre	
Ansa – Health Service		<b>Scaccabarozzi ( Farmindustria ),aziende farmaco a fianco donne</b>	13 dicembre	
Ansa – Health Service		<b>Per italiane over-65 pensioni inferiori 6mila euro su uomini</b>	13 dicembre	
Ansa – Health Service		<b>In Italia 7,5 mln donne over-65,più longeve ma vivono peggio</b>	13 dicembre	
Ansa – General News		<b>Per italiane over-65 pensioni inferiori 6mila euro su uomini</b>	13 dicembre	
Ansa – General News		<b>In Italia 7,5 mln donne over-65,più longeve ma vivono peggio</b>	13 dicembre	

Ansa – General News		<b>Per italiane over-65 pensioni inferiori 6mila euro su uomini</b>	13 dicembre	
AGI		<b>Salute: Farmaindustria, al lavoro su farmaci studiati per donne</b>	13 dicembre	L. Cartoni
AskaneWS		<b>In Italia 7,5 milioni di over 65, vivono di piu' ma piu' fragili</b>	13 dicembre	
AdnKronos – Health News		<b>Gli appuntamenti di oggi</b>	13 dicembre	
Agipapress		<b>ROMA. Donne più longeve ma con maggiori fragilità per fattori socioeconomici: almeno 2 malattie croniche e più disabilità grave. La ricerca di ONDA</b>	13 dicembre	M.Agili

<b>Specializzati</b>				
Dottnet.it	250.000	<b>Onda: donne più longeve ma più fragili</b>	13 dicembre	
Dottnet.it	250.000	<b>L'identikit della salute delle donne della "Generazione Argento"</b>	13 dicembre	
Panorama della Sanità - Newsletter		<b>Nonostante la maggiore longevità, l'invecchiamento delle donne è più gravoso</b>	13 dicembre	
Panoramasanità.it	4.500	<b>Nonostante la maggiore longevità, l'invecchiamento delle donne è più gravoso</b>	13 dicembre	
Quotidianosanità.it - Newsletter	360.000	<b>Donne. Vivono di più, ma meno in salute. Colpa di solitudine, scarsa istruzione e basso reddito. La sfida di Onda per "La nuova longevità"</b>	13 dicembre	I.Faggiano
Quotidianosanità.it	37.000	<b>Donne. Vivono di più, ma meno in salute. Colpa di solitudine, scarsa istruzione e basso reddito. La sfida di Onda per "La nuova longevità"</b>	13 dicembre	I.Faggiano
<b>Totale audience</b>	<b>901.500</b>			

## Quotidiani e quotidiani online

Repubblica.it	1.600.296	La longevità è una sfida al femminile	13 dicembre	A. M. Bonfranceschi
Giornale di Sicilia - Gds.it	26.744	In Italia 7,5 mln donne over-65, più longeve ma vivono peggio	13 dicembre	
Il Quotidiano del Sud		Le donne over-65 vivono di più, ma peggio	14 dicembre	
<b>Totale audience</b>	<b>1.627.040</b>			

### Radio – TV – Canali online

Rai.it	91.454	Giornale Radio delle 19.30	13 dicembre	A. Voto
Rai – Gr2	608.000	Giornale Radio delle 19.30	13 dicembre	A. Voto
<b>Totale audience</b>	<b>699.454</b>			

### Portali ed E-zine

Ansa.it	308.777	In Italia sette milioni e mezzo di donne over 65, più longeve ma invecchiano peggio	13 dicembre	
Borsaitaliana.it		Sanità: gli avvenimenti di mercoledì' 13 dicembre	13 dicembre	
Timgate.it		In Italia ci sono 7,5 mln donne over-65	13 dicembre	
Blog.consulcesi.it		Presentazione del volume "La nuova longevità: una sfida al femminile"	13 dicembre	
Yahoo! Notizie	2.357.751	In Italia 7,5 milioni di over 65, vivono di più ma più fragili	13 dicembre	
<b>audience</b>	<b>2.666.528</b>			
<b>TOTALE AUDIENCE</b>	<b>5.894.522</b>			

**AGENZIE**

12 dicembre 2017



## **SALUTE**

ROMA (ore 9) – Presentazione del terzo Rapporto Nomisma sul Sistema dei farmaci generici in Italia dal titolo “La filiera manifatturiera: competitività, impatto e prospettive”. L’incontro si terrà presso la sede del Ministero dello Sviluppo Economico (Via Veneto 33).

ROMA (ore 10) – Convegno organizzato da Aism su Sclerosi Multipla, Disabilità e Lavoro che si terrà all'Hotel Nazionale in Piazza Montecitorio – Sala Capranichetta. Al Convegno è stato invitato il Ministro delle Politiche del Lavoro, Giuliano Poletti.

ROMA (ore 10) – “L’evoluzione del rapporto con la salute e il farmaco nella società italiana. Il valore socio-economico dell’automedicazione”, presso Auditorium – Ministero della Salute, Lungotevere Ripa, 1. Modera: Massimiliano Valerii, Direttore Generale Censis.

ROMA (ore 11.30) – **Onda** – Osservatorio nazionale sulla salute della donna presenta il volume “La nuova longevità: una sfida al femminile” presso Farmindustria – Sala Arrigo Recordati – Via del Nazareno, 12.

13 settembre 2017



## Sanita': Osservatorio Onda, donne piu' longeve ma piu' malate e sole

161 words

13 December 2017

16:12

Radiocor Italian Language Newswire

SOLRAD

Italian

© Copyright Il Sole 24 Ore- Tutti I diritti riservati

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 13 dic - Vivono piu' a lungo degli uomini (85,1 vs 80,6), ma con maggior fragilita' perche' piu' sole, meno istruite e piu' povere. E anche la salute va peggio: le over65 hanno almeno 2 malattie croniche (72% vs 58%) e disabilita' gravi (37,8% vs 22,7%). A fare il punto, stamattina a Roma, sulla 'generazione argento' e' il volume 'La salute della donna. La nuova longevita': una sfida al femminile' di Onda, l'Osservatorio Nazionale sulla salute della donna. In Italia le over 65 sono 7,5 milioni, oltre 2 milioni piu' degli uomini; anche tra gli ultraottantenni 2 su 3 sono donne. La maggiore longevita' e' pero' piu' gravosa perche' sono piu' malate e a causa del maggior consumo di farmaci rischiano piu' eventi avversi e dunque ospedalizzazioni piu' frequenti. Il progetto si avvale della collaborazione di **Farindustria**.

Vaz

13 settembre 2017



EVENTI E CONFERENZE STAMPA - Milano: incontro Deloitte 'Diseguaglianze sociali e stato di salute. Rompere il circolo vizioso'. Ore 16,00. Via Tortona, 25

- Milano: Gala di premiazione dei vincitori dell'iniziativa 'La prevenzione cardiovascolare scorre in Italia', evento organizzato da Boehringer Ingelheim. Ore 19,00. Via Sirtori, 32

- Roma: presentazione del terzo Rapporto Nomisma sul Sistema dei farmaci generici in Italia dal titolo 'La filiera manifatturiera: competitività, impatto e prospettive'. Ore 9,00. Via Veneto 33

- Roma: convegno Censis, Federchimica-Assosalute 'L'evoluzione del rapporto con la salute e il farmaco nella società italiana'. Ore 10,00. Ministero della Salute, Lungotevere Ripa, 1

- Roma: convegno organizzato da AISM su 'Sclerosi Multipla, Disabilità e Lavoro'. Ore 10,00. Presso Hotel Nazionale, Piazza Montecitorio. Al Convegno è stato invitato il Ministro delle Politiche del Lavoro, Giuliano Poletti

- Roma: conferenza stampa per la presentazione della '28ma edizione della maratona televisiva di Fondazione Telethon sulle reti Rai'. Ore 11,00. Viale Mazzini, 14. - Roma: conferenza stampa di presentazione del volume 'La nuova longevità: una sfida al femminile'. Ore 11,30. Partecipano, tra gli altri, Franca Biondelli, sottosegretario Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali; Emilia Grazia De Biasi, presidente Commissione Igiene e Sanità, Senato della Repubblica; Francesca Merzagora, presidente Onda, Osservatorio nazionale sulla salute della donna; Massimo Scaccabarozzi, presidente **Farmindustria**. Presso **Farmindustria**, via del Nazareno, 12. - Roma: incontro di Censis e Federchimica Assosalute, 'L'evoluzione del rapporto con la salute e il farmaco nella società italiana. Il valore socio-economico dell'automedicazione'. Ore 10,00. Partecipano, tra gli altri, Marco Cossolo, Presidente Federfarma; Stefano Vella, Presidente Aifa; Maurizio Chirieleison, Presidente Federchimica Assosalute. Auditorium, Ministero della Salute, Lungotevere Ripa, 1

- Roma: Infoday "I Medicinali Veterinari". Ministero della Salute, Viale Giorgio Ribotta, 5

- Bari: FAVOlosamente DONNA e l'Istituto Tumori di Bari 'Con le Donne, per le Donne', confronto Interassociativo sulle problematiche femminili in Oncologia. Ore 8,30. Partecipano, tra gli altri, Antonio De Caro, presidente Anci; Emilia Grazia De Biasi, presidente Commissione Igiene e Sanità. È prevista la partecipazione di Beatrice Lorenzin, ministro della Salute. Sala riunioni Istituto Tumori. ATTIVITA' ISTITUZIONALE - Roma: question time, ministro della Salute Beatrice Lorenzin (Aula Camera). Dalle ore 15. Commissione Affari sociali della Camera. Ore 15,00 Interrogazioni Lorefice (disturbi autistici) e Piazzoni (indennizzi per talidomide)

Ore 15,15 Risoluzioni Lenzi (tumori) e Lorefice (indennizzi per danni da emotrasfusioni o vaccini)



13 dicembre 2017

**ANSA**

General News

## **ANSA/ Donne generazione-argento, over-65 vivono di più ma peggio.**

[Manuela Correra](#)

di Manuela Correra

606 words

13 December 2017

16:09

ANSA - General News

ANSAGEN

Italian

© ANSA.

7,5 mln in Italia; 4 anni vita più di maschi ma malate e povere

(ANSA) - ROMA, 13 DIC - Le hanno ribattezzate 'generazione argento': sono i 7,5 milioni di italiane over-65 che detengono il primato di longevità nel Paese. Vivono infatti in media 4,5 anni in più degli uomini (85 contro 80 anni) e sono ben 2 milioni in più dei loro coetanei ma, pur essendo le assolute protagoniste dell'invecchiamento della popolazione italiana, le donne si guadagnano al contempo un triste primato: sono più malate, hanno maggiori disabilità gravi, ma sono pure più sole, con meno istruzione ed un reddito più basso. Inoltre, il 65% degli over-65 vittime di abusi è donna.

L'identikit della salute 'argento' al femminile è tracciato dal libro 'La salute della donna. La nuova longevità: una sfida al femminile' di Onda, l'Osservatorio Nazionale sulla salute della donna, realizzato con la collaborazione di **Farmindustria** e presentato oggi. I numeri delineano un vero e proprio 'paradosso donna': le italiane sono più longeve ma, a loro sfavore, sono più malate, il 72% delle over 75 ha 2 o più malattie croniche, rispetto al 58% degli uomini; hanno una salute peggiore, 1 su 3 ha limitazioni funzionali gravi e hanno forti disabilità nel 37,8% dei casi contro il 22,7% degli uomini. Negli over-65 molte malattie croniche sono inoltre a prevalenza femminile, come artrosi (59,4% donne e 38,9% uomini), emicrania (14,6% vs 7,1%), ansia e depressione (16,7% vs 9,0%) e Alzheimer e demenze (5,1% vs 3,1%). A ciò si aggiunge il più ampio consumo di farmaci a cui si associa un rischio più elevato di eventi avversi. Non solo: giocano a loro sfavore anche fattori socio-economici come la solitudine (sono più spesso vedove) e la situazione economica, basti pensare che il loro reddito previdenziale è mediamente inferiore di circa 6 mila euro rispetto agli uomini, come conseguenza degli squilibri di retribuzione nel lavoro tra i due sessi. Dunque, se l'Italia è il primo paese più longevo in Europa ed il

secondo nel mondo dopo il Giappone, è anche vero che le longeve italiane versano spesso in condizioni critiche. Il "motivo per cui le donne vivono di più - sottolinea Nicoletta Orthmann di Onda - non è ad oggi chiaro. Di certo, però, per migliorare il loro quadro di maggiore fragilità l'elemento su cui puntare è la prevenzione. E' infatti vero che il modo in cui invecchiamo è scritto nei geni, ma solo in parte". Ciò anche considerando, afferma il presidente della Società italiana di psicogeriatrica Marco Trabucchi, che "pure a 80 anni è sempre possibile modificare in meglio le proprie condizioni di salute. Fondamentale però è contrastare la solitudine femminile che, nella società moderna, sta diventando un grande problema sociale che è anche di rilievo clinico". Esistono inoltre, rileva il vicepresidente della Società italiana di psichiatria Salvatore Varia, "fattori di protezione per un invecchiamento di successo, a partire da una dieta bilanciata, attività fisica, stimolazione cognitiva e meditazione". Ma la parola d'ordine per invecchiare bene, soprattutto per le donne, ha spiegato, è 'resilienza', ovvero la capacità di adattamento e risposta in positivo alle avversità. Importante, sul fronte terapeutico, è anche sviluppare farmaci a 'misura di donna' perchè, ha sottolineato il presidente di **Farmindustria**, Massimo Scaccabarozzi, "la donna non è un uomo al femminile". Onda, conclude la presidente Francesca Merzagora, "ha accettato la sfida, occupandosi delle donne non solo come 'anziane' ma anche per la funzione sociale che rivestono all'interno della famiglia".(ANSA).

13 dicembre 2017

**ANSA**

Health Service

## **ANSA/ Donne generazione-argento, over-65 vivono di più ma peggio.**

[Manuela Correra](#)

di Manuela Correra

606 words

13 December 2017

16:09

ANSA - Health Service

ANSAHE

Italian

© 2017 ANSA.

**7,5 mln in Italia; 4 anni vita più di maschi ma malate e povere**

(ANSA) - ROMA, 13 DIC - Le hanno ribattezzate 'generazione argento': sono i 7,5 milioni di italiane over-65 che detengono il primato di longevità nel Paese. Vivono infatti in media 4,5 anni in più degli uomini (85 contro 80 anni) e sono ben 2 milioni in più dei loro coetanei ma, pur essendo le assolute protagoniste dell'invecchiamento della popolazione italiana, le donne si guadagnano al contempo un triste primato: sono più malate, hanno maggiori disabilità gravi, ma sono pure più sole, con meno istruzione ed un reddito più basso. Inoltre, il 65% degli over-65 vittime di abusi è donna.

L'identikit della salute 'argento' al femminile è tracciato dal libro 'La salute della donna. La nuova longevità: una sfida al femminile' di Onda, l'Osservatorio Nazionale sulla salute della donna, realizzato con la collaborazione di **Farindustria** e presentato oggi. I numeri delineano un vero e proprio 'paradosso donna': le italiane sono più longeve ma, a loro sfavore, sono più malate, il 72% delle over 75 ha 2 o più malattie croniche, rispetto al 58% degli uomini; hanno una salute peggiore, 1 su 3 ha limitazioni funzionali gravi e hanno forti disabilità nel 37,8% dei casi contro il 22,7% degli uomini. Negli over-65 molte malattie croniche sono inoltre a prevalenza femminile, come artrosi (59,4% donne e 38,9% uomini), emicrania (14,6% vs 7,1%), ansia e depressione (16,7% vs 9,0%) e Alzheimer e demenze (5,1% vs 3,1%). A ciò si aggiunge il più ampio consumo di farmaci a cui si associa un rischio più elevato di eventi avversi. Non solo: giocano a loro sfavore anche fattori socio-economici come la solitudine (sono più spesso vedove) e la situazione economica, basti pensare che il loro reddito previdenziale è mediamente inferiore di circa 6 mila euro rispetto agli uomini, come conseguenza degli squilibri di retribuzione nel lavoro tra i due sessi. Dunque, se l'Italia è il primo paese più longevo in Europa ed il secondo nel mondo dopo il Giappone, è anche vero che le longeve italiane versano

spesso in condizioni critiche. Il "motivo per cui le donne vivono di più - sottolinea Nicoletta Orthmann di Onda - non è ad oggi chiaro. Di certo, però, per migliorare il loro quadro di maggiore fragilità l'elemento su cui puntare è la prevenzione. E' infatti vero che il modo in cui invecchiamo è scritto nei geni, ma solo in parte". Ciò anche considerando, afferma il presidente della Società italiana di psicogeriatrica Marco Trabucchi, che "pure a 80 anni è sempre possibile modificare in meglio le proprie condizioni di salute. Fondamentale però è contrastare la solitudine femminile che, nella società moderna, sta diventando un grande problema sociale che è anche di rilievo clinico". Esistono inoltre, rileva il vicepresidente della Società italiana di psichiatria Salvatore Varia, "fattori di protezione per un invecchiamento di successo, a partire da una dieta bilanciata, attività fisica, stimolazione cognitiva e meditazione". Ma la parola d'ordine per invecchiare bene, soprattutto per le donne, ha spiegato, è 'resilienza', ovvero la capacità di adattamento e risposta in positivo alle avversità. Importante, sul fronte terapeutico, è anche sviluppare farmaci a 'misura di donna' perchè, ha sottolineato il presidente di **Farmindustria**, Massimo Scaccabarozzi, "la donna non è un uomo al femminile". Onda, conclude la presidente Francesca Merzagora, "ha accettato la sfida, occupandosi delle donne non solo come 'anziane' ma anche per la funzione sociale che rivestono all'interno della famiglia".(ANSA).

13 dicembre 2017

cronaca

## Salute: più longeve ma con tanti 'acciacchi', identikit italiane over 65

397 words

13 December 2017

15:54

Adnkronos - General News

GENNEW

Italian

Copyright 2017 Adnkronos

Roma, 13 dic. (AdnKronos Salute) - In Italia le over 65 sono 7,5 milioni, 2 milioni in più degli uomini. E se l'aspettativa di vita in rosa è maggiore - 85,1 anni, contro gli 80,6 degli uomini - l'invecchiamento delle donne è più gravoso: sono più malate, il 72% delle over 75 ha 2 o più patologie croniche, rispetto al 58% degli uomini; 1 su 3 ha limitazioni funzionali gravi nelle attività della vita quotidiana e gravi disabilità nel 37,8% dei casi contro il 22,7% degli uomini. A fare il punto sulla salute delle donne della 'generazione argento' è il volume monografico 'La salute della donna. La nuova longevità: una sfida al femminile' di Onda, l'Osservatorio Nazionale sulla salute della donna, realizzato grazie alla collaborazione di **Farmindustria** e presentato oggi a Roma.

Negli over 65 molte malattie croniche sono a prevalenza femminile come artrosi e artrite (59,4% donne e 38,9% uomini), cefalea ed emicrania ricorrente (14,6% vs 7,1%), osteoporosi (39,5% vs 8,1%), ansia e depressione (16,7% vs 9,0%) e Alzheimer e demenze senili (5,1% vs 3,1%). A ciò si aggiunge il più ampio consumo di farmaci a cui si associa un rischio più elevato di eventi avversi e ospedalizzazioni per effetti collaterali. Questa condizione di fragilità biologica è aggravata da una vulnerabilità per fattori socio-economici: le donne sono più spesso vedove e sole, meno istruite, più povere, basti pensare che il loro reddito previdenziale è mediamente inferiore di circa 6 mila euro rispetto agli uomini, conseguenza degli squilibri di retribuzione tra i due sessi nel mondo del lavoro.

La sfida più grande oggi è "garantire alle donne un invecchiamento sano, attivo e positivo", afferma Francesca Merzagora, presidente Onda. "Da una indagine condotta da Onda su un campione di 314 over 70, emerge infatti che il 44% è molto soddisfatto della propria vita, pur ritenendola peggiore rispetto a quando era più giovane. Sono però più le donne che affermano di sentirsi sole e malinconiche (punteggio medio 2,4 donne vs 2,1 uomini) e sono anche quelle che si dedicano meno ad attività di svago e piacere. Onda ha accettato la sfida e rivolge da tempo il suo interesse al mondo delle donne in tutte le fasi della loro vita".

"Il volume di Onda - commenta Massimo Scaccabarozzi, presidente **Farmindustria** - rappresenta come sempre un prezioso strumento che fotografa la realtà e getta le basi per guardare al futuro in rosa con più speranza. Le imprese del farmaco vogliono contribuire a prendersi cura della donna, anello fondamentale della cura della famiglia e quindi dell'intera società. Perché la donna svolge un ruolo centrale e insostituibile di caregiver rendendo il nucleo familiare un ammortizzatore sociale

con risparmi importanti per tutto il sistema della sanità. Già oggi nell'industria farmaceutica, dove le donne sono il 43% del totale, con oltre il 50% nella R&S, esistono politiche 'rosa' di welfare aziendale. E non solo. Per le patologie maggiormente presenti nel sesso femminile sono infatti in sviluppo nel mondo oltre 850 farmaci".

"Essere una donna anziana oggi è cosa assai diversa dal passato e l'invecchiamento ha fasi e gradini che vanno affrontati con attenzione. Il quadro che il libro ci restituisce - conclude Emilia De Biasi, presidente Commissione Igiene e Sanità del Senato - impone alle Istituzioni e alla medicina una scelta decisa a favore di strategie di prevenzione lungo tutto l'arco della vita perché le ragazze di oggi potranno affrontare il tempo che passa con speranza se la nostra generazione saprà prendersi la responsabilità di scegliere la salute come metro di qualità della vita".

13 dicembre 2017



Health News

## Salute: più longeve ma con tanti 'acciacchi', identikit italiane over 65

286 words

13 December 2017

15:39

Adnkronos - Health News

HEANEW

Italian

Copyright 2017 Adnkronos Salute.

Roma, 13 dic. (AdnKronos Salute) - In Italia le over 65 sono 7,5 milioni, 2 milioni in più degli uomini. E se l'aspettativa di vita in rosa è maggiore - 85,1 anni, contro gli 80,6 degli uomini - l'invecchiamento delle donne è più gravoso: sono più malate, il 72% delle over 75 ha 2 o più patologie croniche, rispetto al 58% degli uomini; 1 su 3 ha limitazioni funzionali gravi nelle attività della vita quotidiana e gravi disabilità nel 37,8% dei casi contro il 22,7% degli uomini. A fare il punto sulla salute delle donne della 'generazione argento' è il volume monografico 'La salute della donna. La nuova longevità: una sfida al femminile' di Onda, l'Osservatorio Nazionale sulla salute della donna, realizzato grazie alla collaborazione di **Farmindustria** e presentato oggi a Roma.

Negli over 65 molte malattie croniche sono a prevalenza femminile come artrosi e artrite (59,4% donne e 38,9% uomini), cefalea ed emicrania ricorrente (14,6% vs 7,1%), osteoporosi (39,5% vs 8,1%), ansia e depressione (16,7% vs 9,0%) e Alzheimer e demenze senili (5,1% vs 3,1%). A ciò si aggiunge il più ampio consumo di farmaci a cui si associa un rischio più elevato di eventi avversi e ospedalizzazioni per effetti collaterali. Questa condizione di fragilità biologica è aggravata da una vulnerabilità per fattori socio-economici: le donne sono più spesso vedove e sole, meno istruite, più povere, basti pensare che il loro reddito previdenziale è mediamente inferiore di circa 6 mila euro rispetto agli uomini, conseguenza degli squilibri di retribuzione tra i due sessi nel mondo del lavoro.

a sfida più grande oggi è "garantire alle donne un invecchiamento sano, attivo e positivo", afferma Francesca Merzagora, presidente Onda. "Da una indagine condotta da Onda su un campione di 314 over 70, emerge infatti che il 44% è molto soddisfatto della propria vita, pur ritenendola peggiore rispetto a quando era più giovane. Sono però più le donne che affermano di sentirsi sole e malinconiche (punteggio medio 2,4 donne vs 2,1 uomini) e sono anche quelle che si dedicano meno ad attività di svago e piacere. Onda ha accettato la sfida e rivolge da tempo il suo interesse al mondo delle donne in tutte le fasi della loro vita".

"Il volume di Onda - commenta Massimo Scaccabarozzi, presidente **Farmindustria** - rappresenta come sempre un prezioso strumento che fotografa la realtà e getta le basi per guardare al futuro in rosa con più speranza. Le imprese del farmaco vogliono contribuire a prendersi cura della donna, anello fondamentale della cura della famiglia e quindi dell'intera società. Perché la donna svolge un ruolo centrale e insostituibile di caregiver rendendo il nucleo familiare un ammortizzatore sociale

con risparmi importanti per tutto il sistema della sanità. Già oggi nell'industria farmaceutica, dove le donne sono il 43% del totale, con oltre il 50% nella R&S, esistono politiche 'rosa' di welfare aziendale. E non solo. Per le patologie maggiormente presenti nel sesso femminile sono infatti in sviluppo nel mondo oltre 850 farmaci".

"Essere una donna anziana oggi è cosa assai diversa dal passato e l'invecchiamento ha fasi e gradini che vanno affrontati con attenzione. Il quadro che il libro ci restituisce - conclude Emilia De Biasi, presidente Commissione Igiene e Sanità del Senato - impone alle Istituzioni e alla medicina una scelta decisa a favore di strategie di prevenzione lungo tutto l'arco della vita perché le ragazze di oggi potranno affrontare il tempo che passa con speranza se la nostra generazione saprà prendersi la responsabilità di scegliere la salute come metro di qualità della vita".



13 dicembre 2017



Cronaca

## Salute: in Italia 7,5 mln donne over 65, 2 mln piu' degli uomini =

250 words

13 December 2017

13:15

Agenzia Giornalistica Italia

AGI

Italian

(c) 2017 AGI - Agenzia Giornalistica Italia S.p.A

(AGI) - Roma, 13 dic. - Una "generazione argento" sempre piu' rosa. Questo il cuore del volume "La nuova longevita': una sfida al femminile" di Onda, l'Osservatorio Nazionale sulla salute della donna, realizzato con la collaborazione di **Farmindustria**, presentato oggi a Roma. In Italia le over 65 sono 7,5 milioni, ben 2 milioni in piu' degli uomini; anche tra gli ultraottantenni si registra una prevalenza, 2 su 3 sono donne. Le italiane hanno un'aspettativa di vita di 85,1 anni, contro gli 80,6 degli uomini. Nonostante la maggiore longevita' pero' l'invecchiamento delle donne e' piu' gravoso: sono piu' malate, il 72% delle over 75 ha 2 o piu' malattie croniche, rispetto al 58% degli uomini; hanno una salute peggiore, 1 su 3 ha limitazioni funzionali gravi nelle attivita' della vita quotidiana e hanno gravi disabilita' nel 37,8% dei casi contro il 22,7% degli uomini.

Negli over 65 molte malattie croniche sono a prevalenza femminile come artrosi e artrite (59,4% donne e 38,9% uomini), cefalea ed emicrania ricorrente (14,6% vs 7,1%), osteoporosi (39,5% vs 8,1%), ansia e depressione (16,7% vs 9,0%) e Alzheimer e demenze senili (5,1% vs 3,1%). A cio' si aggiunge il piu' ampio consumo di farmaci a cui si associa un rischio piu' elevato di eventi avversi e di ospedalizzazioni per effetti collaterali. (AGI)Rmt/Pgi

Questa condizione di fragilita' biologica e' aggravata da una concomitante vulnerabilita' per fattori socio-economici che concorrono a marcare le differenze di genere nell'ambito dell'invecchiamento: le donne sono piu' spesso vedove e sole, meno istruite, piu' povere, basti pensare che il loro reddito previdenziale e' mediamente inferiore di circa 6 mila euro rispetto agli uomini, come conseguenza degli squilibri di retribuzione tra i due sessi nel mondo del lavoro. Inoltre, il 65% degli over 65 vittime di abusi e' donna. "Il volume che presentiamo oggi ci consente di fotografare la situazione delle donne in una fase della loro vita che, nonostante le fragilita' specifiche, puo' essere vissuta con piena soddisfazione. Questa e' la sfida piu' grande oggi: garantire alle donne un invecchiamento sano, attivo e positivo", spiega Francesca Merzagora, Presidente Onda.

"Il volume di Onda - commenta Massimo Scaccabarozzi, Presidente **Farmindustria** - rappresenta come sempre un prezioso strumento che fotografa la realta' e getta le basi per guardare al futuro in rosa con piu' speranza. Le imprese del farmaco vogliono contribuire a prendersi cura della donna, anello fondamentale della cura della famiglia e quindi dell'intera societa'. Perche' la donna svolge un ruolo centrale

e insostituibile di caregiver rendendo il nucleo familiare un ammortizzatore sociale con risparmi importanti per tutto il sistema della sanità. Già' oggi nell'industria farmaceutica - dove le donne sono il 43% del totale, con oltre il 50% nella R&S - esistono politiche 'rosa' di welfare aziendale. E non solo. Per le patologie maggiormente presenti nel sesso femminile sono infatti in sviluppo nel mondo oltre 850 farmaci". (AGI)Rmt/Pgi

13 dicembre 2017

**ANSA**

General News

## Scaccabarozzi ( **Farminindustria** ),aziende farmaco a fianco donne.

[ANSA - General News](#)

13 December 2017 11:31,

294 words,

Italian,

© ANSA.

In settore 43% addetti al femminile.850 farmaci rosa in sviluppo

(ANSA) - ROMA, 13 DIC - "Guardare al futuro in rosa con più speranza: per questo, le imprese del farmaco vogliono contribuire a prendersi cura della donna, anello fondamentale della cura della famiglia e quindi dell'intera società". Lo ha affermato Massimo Scaccabarozzi, presidente **Farminindustria**, in occasione della presentazione del volume 'La salute della donna. La nuova longevità: una sfida al femminile' dell'Osservatorio nazionale sulla salute della donna (**Onda**).

Tutto ciò perché la donna, ha rilevato Scaccabarozzi, "svolge un ruolo centrale e insostituibile di caregiver rendendo il nucleo familiare un ammortizzatore sociale con risparmi importanti per tutto il sistema della sanità. Già oggi nell'industria farmaceutica - dove le donne sono il 43% del totale, con oltre il 50% nella Ricerca - esistono politiche 'rosa' di welfare aziendale". E non solo: per le patologie maggiormente presenti nel sesso femminile, ha ricordato, "sono infatti in sviluppo nel mondo oltre 850 farmaci".

Per Emilia De Biasi, presidente Commissione Igiene e Sanità del Senato, "essere una donna anziana oggi è cosa assai diversa dal passato e l'invecchiamento ha fasi che vanno affrontate con attenzione. Il quadro che il libro ci restituisce impone alle istituzioni e alla medicina - ha sottolineato - una scelta decisa a favore di strategie di prevenzione lungo tutto l'arco della vita perché le ragazze di oggi potranno affrontare il tempo che passa con speranza se la nostra generazione saprà prendersi la responsabilità di scegliere la salute come metro di qualità della vita". Il libro di **Onda** "offre le risposte possibili alle problematiche delle donne anziane per una assistenza adeguata e moderna, una vera sfida per la Sanità del futuro", ha concluso Maria Rizzotti, vicepresidente della Commissione Sanità. (ANSA).

Agenzia Nazionale Stampa Associata

13 dicembre 2017

**ANSA**

Health Service

## Scaccabarozzi ( **Farindustria** ),aziende farmaco a fianco donne.

[ANSA - Health Service](#)

13 December 2017 11:31,

294 words,

Italian,

© 2017 ANSA.

In settore 43% addetti al femminile.850 farmaci rosa in sviluppo

(ANSA) - ROMA, 13 DIC - "Guardare al futuro in rosa con più speranza: per questo, le imprese del farmaco vogliono contribuire a prendersi cura della donna, anello fondamentale della cura della famiglia e quindi dell'intera società". Lo ha affermato Massimo Scaccabarozzi, presidente **Farindustria**, in occasione della presentazione del volume 'La salute della donna. La nuova longevità: una sfida al femminile' dell'Osservatorio nazionale sulla salute della donna (**Onda**).

Tutto ciò perché la donna, ha rilevato Scaccabarozzi, "svolge un ruolo centrale e insostituibile di caregiver rendendo il nucleo familiare un ammortizzatore sociale con risparmi importanti per tutto il sistema della sanità. Già oggi nell'industria farmaceutica - dove le donne sono il 43% del totale, con oltre il 50% nella Ricerca - esistono politiche 'rosa' di welfare aziendale". E non solo: per le patologie maggiormente presenti nel sesso femminile, ha ricordato, "sono infatti in sviluppo nel mondo oltre 850 farmaci".

Per Emilia De Biasi, presidente Commissione Igiene e Sanità del Senato, "essere una donna anziana oggi è cosa assai diversa dal passato e l'invecchiamento ha fasi che vanno affrontate con attenzione. Il quadro che il libro ci restituisce impone alle istituzioni e alla medicina - ha sottolineato - una scelta decisa a favore di strategie di prevenzione lungo tutto l'arco della vita perché le ragazze di oggi potranno affrontare il tempo che passa con speranza se la nostra generazione saprà prendersi la responsabilità di scegliere la salute come metro di qualità della vita". Il libro di **Onda** "offre le risposte possibili alle problematiche delle donne anziane per una assistenza adeguata e moderna, una vera sfida per la Sanità del futuro", ha concluso Maria Rizzotti, vicepresidente della Commissione Sanità. (ANSA).

Agenzia Nazionale Stampa Associata

13 dicembre 2017

**ANSA**

Health Service

## Per italiane over-65 pensioni inferiori 6mila euro su uomini.

ANSA - Health Service

13 December 2017 11:31,

349 words,

Italian,

© 2017 ANSA.

Donne più povere, conseguenza squilibri retribuzioni nel lavoro

(ANSA) - ROMA, 13 DIC - Le donne over-65 italiane vivono in condizioni di maggiore povertà rispetto agli uomini, basti pensare che il loro reddito previdenziale è mediamente inferiore di circa 6 mila euro rispetto agli uomini, come conseguenza degli squilibri di retribuzione tra i due sessi nel mondo del lavoro. E' uno degli aspetti che emerge dall'identikit della salute al femminile tracciato dal volume 'La salute della donna. La nuova longevità: una sfida al femminile' presentato oggi da **Onda**, Osservatorio Nazionale sulla salute della donna, e **Farmindustria**.

Negli over-65, inoltre, molte malattie croniche sono a prevalenza femminile come artrosi e artrite (59,4% donne e 38,9% uomini), cefalea ed emicrania (14,6% vs 7,1%), osteoporosi (39,5% vs 8,1%), ansia e depressione (16,7% vs 9,0%) e Alzheimer e demenze senili (5,1% vs 3,1%). A ciò si aggiunge il più ampio consumo di farmaci a cui si associa un rischio più elevato di eventi avversi e ospedalizzazioni per effetti collaterali.

"Il volume ci consente di fotografare la situazione delle donne in una fase della loro vita che, nonostante le fragilità specifiche, può essere vissuta con piena soddisfazione. Questa è la sfida più grande oggi: garantire alle donne un invecchiamento sano, attivo e positivo", spiega Francesca Merzagora, Presidente **Onda**. Da una indagine condotta da **Onda** su un campione di 314 over 70, sottolinea, "emerge infatti che il 44% di loro è molto soddisfatto della propria vita, pur ritenendola peggiore rispetto a quando era più giovane. Sono però più le donne che affermano di sentirsi sole e malinconiche (punteggio medio 2,4 donne vs 2,1 uomini) e sono anche quelle che si dedicano meno ad attività di svago e piacere. **Onda** ha accettato la sfida e rivolge da tempo il suo interesse al mondo delle donne in tutte le fasi della loro vita, occupandosi di loro - conclude Merzagora - non solo come 'anziane', ma anche della funzione sociale che rivestono all'interno della famiglia". (ANSA).

Agenzia Nazionale Stampa Associata

13 dicembre 2017

**ANSA**

Health Service

## In Italia 7,5 mln donne over-65,più longeve ma vivono peggio.

[ANSA - Health Service](#)

13 December 2017 11:31,

293 words,

Italian,

© 2017 ANSA.

Più anni di vita rispetto a uomini ma più fragilità e povertà

(ANSA) - ROMA, 13 DIC - In Italia le donne over-65 sono 7,5 milioni, ben 2 milioni in più degli uomini: la generazione 'rosa' vive di più dei maschi ma, nonostante questo punto a favore, invecchia peggio e con più malattie ed a suo svantaggio si registrano anche peggiori condizioni socio-economiche, a partire dal reddito previdenziale che è mediamente inferiore.

A fare il punto sulla salute delle donne della 'generazione argento' italiane è il volume monografico 'La salute della donna. La nuova longevità: una sfida al femminile' di **Onda**, l'Osservatorio Nazionale sulla salute della donna, realizzato grazie alla collaborazione di **Farmindustria**, presentato oggi a Roma. Anche tra gli ultraottantenni, rileva **Onda**, si registra una prevalenza al femminile, con 2 anziani su 3 che sono donne.

Le italiane hanno un'aspettativa di vita di 85,1 anni, contro gli 80,6 degli uomini, ma nonostante la maggiore longevità l'invecchiamento delle donne è, appunto, più gravoso: sono più malate, il 72% delle over 75 ha 2 o più malattie croniche, rispetto al 58% degli uomini; hanno una salute peggiore, 1 su 3 ha limitazioni funzionali gravi nelle attività della vita quotidiana e hanno gravi disabilità nel 37,8% dei casi contro il 22,7% degli uomini. Negli over-65 molte malattie croniche sono inoltre a prevalenza femminile. Condizioni di fragilità biologica aggravate anche da una concomitante vulnerabilità per fattori socio-economici che concorrono a marcare le differenze di genere nell'ambito dell'invecchiamento: le donne sono più spesso vedove e sole, meno istruite, più povere. Inoltre, il 65% degli over-65 vittime di abusi è donna.(ANSA).

Agenzia Nazionale Stampa Associata

13 dicembre 2017

**ANSA**

General News

## Per italiane over-65 pensioni inferiori 6mila euro su uomini.

ANSA - General News

13 December 2017 11:31,

349 words,

Italian,

© ANSA.

Donne più povere, conseguenza squilibri retribuzioni nel lavoro

(ANSA) - ROMA, 13 DIC - Le donne over-65 italiane vivono in condizioni di maggiore povertà rispetto agli uomini, basti pensare che il loro reddito previdenziale è mediamente inferiore di circa 6 mila euro rispetto agli uomini, come conseguenza degli squilibri di retribuzione tra i due sessi nel mondo del lavoro. E' uno degli aspetti che emerge dall'identikit della salute al femminile tracciato dal volume 'La salute della donna. La nuova longevità: una sfida al femminile' presentato oggi da **Onda**, Osservatorio Nazionale sulla salute della donna, e **Farmindustria**.

Negli over-65, inoltre, molte malattie croniche sono a prevalenza femminile come artrosi e artrite (59,4% donne e 38,9% uomini), cefalea ed emicrania (14,6% vs 7,1%), osteoporosi (39,5% vs 8,1%), ansia e depressione (16,7% vs 9,0%) e Alzheimer e demenze senili (5,1% vs 3,1%). A ciò si aggiunge il più ampio consumo di farmaci a cui si associa un rischio più elevato di eventi avversi e ospedalizzazioni per effetti collaterali.

"Il volume ci consente di fotografare la situazione delle donne in una fase della loro vita che, nonostante le fragilità specifiche, può essere vissuta con piena soddisfazione. Questa è la sfida più grande oggi: garantire alle donne un invecchiamento sano, attivo e positivo", spiega Francesca Merzagora, Presidente **Onda**. Da una indagine condotta da **Onda** su un campione di 314 over 70, sottolinea, "emerge infatti che il 44% di loro è molto soddisfatto della propria vita, pur ritenendola peggiore rispetto a quando era più giovane. Sono però più le donne che affermano di sentirsi sole e malinconiche (punteggio medio 2,4 donne vs 2,1 uomini) e sono anche quelle che si dedicano meno ad attività di svago e piacere. **Onda** ha accettato la sfida e rivolge da tempo il suo interesse al mondo delle donne in tutte le fasi della loro vita, occupandosi di loro - conclude Merzagora - non solo come 'anziane', ma anche della funzione sociale che rivestono all'interno della famiglia". (ANSA).

Agenzia Nazionale Stampa Associata

13 dicembre 2017

**ANSA**

General News

# In Italia 7,5 mln donne over-65,più longeve ma vivono peggio.

[ANSA - General News](#)

13 December 2017 11:31,

293 words,

Italian,

© ANSA.

Più anni di vita rispetto a uomini ma più fragilità e povertà

(ANSA) - ROMA, 13 DIC - In Italia le donne over-65 sono 7,5 milioni, ben 2 milioni in più degli uomini: la generazione 'rosa' vive di più dei maschi ma, nonostante questo punto a favore, invecchia peggio e con più malattie ed a suo svantaggio si registrano anche peggiori condizioni socio-economiche, a partire dal reddito previdenziale che è mediamente inferiore.

A fare il punto sulla salute delle donne della 'generazione argento' italiane è il volume monografico 'La salute della donna. La nuova longevità: una sfida al femminile' di **Onda**, l'Osservatorio Nazionale sulla salute della donna, realizzato grazie alla collaborazione di **Farmindustria**, presentato oggi a Roma. Anche tra gli ultraottantenni, rileva **Onda**, si registra una prevalenza al femminile, con 2 anziani su 3 che sono donne.

Le italiane hanno un'aspettativa di vita di 85,1 anni, contro gli 80,6 degli uomini, ma nonostante la maggiore longevità l'invecchiamento delle donne è, appunto, più gravoso: sono più malate, il 72% delle over 75 ha 2 o più malattie croniche, rispetto al 58% degli uomini; hanno una salute peggiore, 1 su 3 ha limitazioni funzionali gravi nelle attività della vita quotidiana e hanno gravi disabilità nel 37,8% dei casi contro il 22,7% degli uomini. Negli over-65 molte malattie croniche sono inoltre a prevalenza femminile. Condizioni di fragilità biologica aggravate anche da una concomitante vulnerabilità per fattori socio-economici che concorrono a marcare le differenze di genere nell'ambito dell'invecchiamento: le donne sono più spesso vedove e sole, meno istruite, più povere. Inoltre, il 65% degli over-65 vittime di abusi è donna.(ANSA).

Agenzia Nazionale Stampa Associata



13 dicembre 2017

**ANSA**

General News

## Per italiane over-65 pensioni inferiori 6mila euro su uomini.

349 words

13 December 2017

11:31

ANSA - Political and Economic News Service

ANSAPE

Italian

© ANSA.

### Donne più povere, conseguenza squilibri retribuzioni nel lavoro

(ANSA) - ROMA, 13 DIC - Le donne over-65 italiane vivono in condizioni di maggiore povertà rispetto agli uomini, basti pensare che il loro reddito previdenziale è mediamente inferiore di circa 6 mila euro rispetto agli uomini, come conseguenza degli squilibri di retribuzione tra i due sessi nel mondo del lavoro. E' uno degli aspetti che emerge dall'identikit della salute al femminile tracciato dal volume 'La salute della donna. La nuova longevità: una sfida al femminile' presentato oggi da Onda, Osservatorio Nazionale sulla salute della donna, e **Farminindustria**.

Negli over-65, inoltre, molte malattie croniche sono a prevalenza femminile come artrosi e artrite (59,4% donne e 38,9% uomini), cefalea ed emicrania (14,6% vs 7,1%), osteoporosi (39,5% vs 8,1%), ansia e depressione (16,7% vs 9,0%) e Alzheimer e demenze senili (5,1% vs 3,1%). A ciò si aggiunge il più ampio consumo di farmaci a cui si associa un rischio più elevato di eventi avversi e ospedalizzazioni per effetti collaterali.

"Il volume ci consente di fotografare la situazione delle donne in una fase della loro vita che, nonostante le fragilità specifiche, può essere vissuta con piena soddisfazione. Questa è la sfida più grande oggi: garantire alle donne un invecchiamento sano, attivo e positivo", spiega Francesca Merzagora, Presidente Onda. Da una indagine condotta da Onda su un campione di 314 over 70, sottolinea, "emerge infatti che il 44% di loro è molto soddisfatto della propria vita, pur ritenendola peggiore rispetto a quando era più giovane. Sono però più le donne che affermano di sentirsi sole e malinconiche (punteggio medio 2,4 donne vs 2,1 uomini) e sono anche quelle che si dedicano meno ad attività di svago e piacere. Onda ha accettato la sfida e rivolge da tempo il suo interesse al mondo delle donne in tutte le fasi della loro vita, occupandosi di loro - conclude Merzagora - non solo come 'anziane', ma anche della funzione sociale che rivestono all'interno della famiglia". (ANSA).

13 dicembre 2017



Cronaca

## **Salute: Farmindustria, al lavoro su farmaci studiati per donne =**

154 words

13 December 2017

13:13

Agenzia Giornalistica Italia

AGI

Italian

(c) 2017 AGI - Agenzia Giornalistica Italia S.p.A

(AGI) - Roma, 13 dic. - "Da tempo **Farmindustria** e' attenta al fatto che, come il bambino non e' un uomo in piccolo, la donna non e' un uomo al femminile. Siamo impegnati nella ricerca per la medicina di genere, e abbiamo circa 850 nuovi farmaci in sviluppo specificatamente studiati sulla donna e per la donna, e non pensiamo siano solo in ambito ginecologico, ma in tutte le malattie che colpiscono sia uomo che donna. E' giusto che la ricerca, visto che non siamo uguali, esalti queste differenze, le tuteli e sia una ricerca che va proprio nella direzione di studiare farmaci specifici per le donne". A dirlo, questa mattina a margine della presentazione del volume "La nuova longevita': una sfida al femminile" di Onda, l'Osservatorio Nazionale sulla salute della donna, realizzato con la collaborazione di **Farmindustria**, il presidente Massimo Scaccabarozzi. (AGI)Rmt/Pgi

13 dicembre 2017

askanews

## In Italia 7,5 milioni di over 65, vivono di piu' ma piu' fragili

399 words

13 December 2017

13:01

Askaneews

ASCANG

Italian

Copyright © 2017 askaneews

Per fattori socio economici, minore istruzione e reddito (askanews) - Roma, 13 dic 2017 - In Italia le over 65 sono 7,5 milioni, ben 2 milioni in piu' degli uomini; anche tra gli ultraottantenni si registra una prevalenza, 2 su 3 sono donne. Le italiane hanno un'aspettativa di vita di 85,1 anni, contro gli 80,6 degli uomini. Nonostante la maggiore longevita' pero' l'invecchiamento delle donne e' piu' gravoso: sono piu' malate, il 72% delle over 75 ha 2 o piu' malattie croniche, rispetto al 58% degli uomini; hanno una salute peggiore, 1 su 3 ha limitazioni funzionali gravi nelle attivita' della vita quotidiana e hanno gravi disabilita' nel 37,8% dei casi contro il 22,7% degli uomini. Negli over 65 molte malattie croniche sono a prevalenza femminile come artrosi e artrite (59,4% donne e 38,9% uomini), cefalea ed emicrania ricorrente (14,6% vs 7,1%), osteoporosi (39,5% vs 8,1%), ansia e depressione (16,7% vs 9,0%) e Alzheimer e demenze senili (5,1% vs 3,1%).

A cio' si aggiunge il piu' ampio consumo di farmaci a cui si associa un rischio piu' elevato di eventi avversi e di ospedalizzazioni per effetti collaterali. Questa condizione di fragilita' biologica e' aggravata da una concomitante vulnerabilita' per fattori socio-economici che concorrono a marcare le differenze di genere nell'ambito dell'invecchiamento: le donne sono piu' spesso vedove e sole, meno istruite, piu' povere, basti pensare che il loro reddito previdenziale e' mediamente inferiore di circa 6 mila euro rispetto agli uomini, come conseguenza degli squilibri di retribuzione tra i due sessi nel mondo del lavoro. Inoltre, il 65% degli over 65 vittime di abusi e' donna. A fare il punto sulla salute delle donne della "generazione argento" italiane e' il volume monografico "La salute della donna. La nuova longevita': una sfida al femminile" di Onda, l'Osservatorio Nazionale sulla salute della donna, realizzato grazie alla collaborazione di **Farmindustria**, presentato oggi a Roma. Il libro ha l'obiettivo di offrire un quadro della "nuova" longevita' passando attraverso gli aspetti cruciali e le maggiori criticita', dal ruolo della prevenzione per un invecchiamento attivo al valore dell'integrazione sociale, dall'assistenza sanitario-assistenziale all'impatto socio-economico e dalla promozione della sicurezza alle problematiche associate alla politerapia.

"Il volume che presentiamo oggi ci consente di fotografare la situazione delle donne in una fase della loro vita che, nonostante le fragilita' specifiche, puo' essere vissuta con piena soddisfazione. Questa e' la sfida piu' grande oggi: garantire alle donne un invecchiamento sano, attivo e positivo", spiega Francesca Merzagora, presidente Onda. "Da una indagine condotta da Onda su un campione di 314 over 70, emerge infatti che il 44% di loro e' molto soddisfatto della propria vita, pur ritenendola peggiore rispetto a quando era piu' giovane. Sono pero' piu' le donne che affermano di sentirsi sole e malinconiche (punteggio medio 2,4 donne vs 2,1 uomini) e sono anche quelle che si dedicano meno ad attivita' di svago e piacere.

Onda ha accettato la sfida e rivolge da tempo il suo interesse al mondo delle donne in tutte le fasi della loro vita, occupandosi di loro non solo come 'anziane', ma anche della funzione sociale che rivestono all'interno della famiglia". "Il volume di Onda - commenta Massimo Scaccabarozzi, Presidente **Farmindustria** - rappresenta come sempre un prezioso strumento che fotografa la realta' e getta le basi per guardare al futuro in rosa con piu' speranza. Le imprese del farmaco vogliono contribuire a prendersi cura della donna, anello fondamentale della cura della famiglia e quindi dell'intera societa'. Perche' la donna svolge un ruolo centrale e insostituibile di caregiver rendendo il nucleo familiare un ammortizzatore sociale con risparmi importanti per tutto il sistema della sanita'. Gia' oggi nell'industria farmaceutica - dove le donne sono il 43% del totale, con oltre il 50% nella R&S - esistono politiche 'rosa' di welfare aziendale. E non solo. Per le patologie maggiormente presenti nel sesso femminile sono infatti in sviluppo nel mondo oltre 850 farmaci". "Ho aderito con interesse all'iniziativa promossa da Onda perche' convinta che solo attraverso uno sforzo congiunto si possa contribuire a risolvere le problematiche legate alla 'salute della donna'", continua Franca Biondelli, Sottosegretario Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali. "Il volume che viene presentato in questa conferenza stampa, da' conferme alla nostra azione politica da un lato, ma ci sprona anche a trovare nuove modalita' di intervento in favore del benessere psico-fisico della donna".

"Ancora una volta Onda si rende preziosa consegnandoci questo volume unico nel suo genere, un aiuto importante per orientarsi nella complessa salute degli anziani, con lo sguardo moderno orientato al genere, e cioe' alle differenze e al rispetto fra uomini e donne, focalizzando l'attenzione alle problematiche delle donne", afferma Emilia De Biasi, Presidente Commissione Igiene e Sanita', Senato della Repubblica. "Essere una donna anziana oggi e' cosa assai diversa dal passato e l'invecchiamento ha fasi e gradini che vanno affrontati con attenzione. Il quadro che il libro ci restituisce impone alle Istituzioni e alla medicina una scelta decisa a favore di strategie di prevenzione lungo tutto l'arco della vita perche' le ragazze di oggi potranno affrontare il tempo che passa con speranza se la nostra generazione sapra' prendersi la responsabilita' di scegliere la salute come metro di qualita' della vita".

"Il libro offre le risposte possibili alle problematiche delle donne anziane per una assistenza adeguata e moderna, una vera sfida per la Sanita' del futuro", conclude Maria Rizzotti, Vicepresidente, Commissione Igiene e Sanita', Senato della Repubblica. Red/Apa

13 dicembre 2017



**Health News**



salute

## **Gli appuntamenti di oggi**

341 words

13 December 2017

09:03

Adnkronos - Health News

HEANEW

Italian

Copyright 2017 Adnkronos Salute.

ROMA

- PRESENTAZIONE DELLA 28<sup>A</sup> EDIZIONE DELLA MARATONA TELEVISIVA DI FONDAZIONE TELETHON SULLE RETI RAI. Sala A Rai, viale Mazzini 14, ore 11, ROMA

- CONFERENZA STAMPA 'OCCHI E TUMORI - NASCE NUOVO POLO PER LA DIAGNOSI E LA CURA DI ADULTI E BAMBINI'. Sala Biblioteca dell'Istituto nazionale dei tumori, via Venezian 1, ore 11.30, MILANO

- PRESENTAZIONE DEL VOLUME 'LA NUOVA LONGEVITA': UNA SFIDA AL FEMMINILE'.  
Sede **Farmindustria** - Sala Arrigo Recordati, via del Nazareno 12, ore 11.30, ROMA

- EVENTO SIMG 'EVOLUZIONE DELLA PREVENZIONE CARDIOVASCOLARE NEL NUOVO MILLENNIO: ADEGUAMENTO DEGLI STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO'. Istituto superiore di sanità - Sala Pocchiari, viale Regina Elena 299, ore 13.30, ROMA

- LEZIONE MAGISTRALE DI WALTER RICCIARDI 'NUOVI ORIZZONTI PER LA RICERCA BIOMEDICA: L'AMBIENTE COME FATTORE DI SALUTE'. Centro congressi Fondazione Santa Lucia Irccs, via Ardeatina 354, ore 15.30, ROMA

## ROMA. Donne più longeve ma con maggiori fragilità per fattori socioeconomici: almeno 2 malattie croniche e più disabilità grave. La ricerca di ONDA



ROMA. In Italia le over65 sono 7,5 milioni, ben 2 milioni in più degli uomini e anche tra gli ultraottantenni la prevalenza è delle donne 2 su 3. L'aspettativa di vita delle italiane è elevata pari a circa 85,1 anni contro gli 80,6 degli uomini.

A fronte però di una vita più lunga, la qualità della vita non è delle migliori. L'identikit emerso da uno studio condotto da ONDA, l'Osservatorio nazionale sulla salute della donna e da Farindustria mostra dati preoccupanti.

Il 72% delle over75 ha 2 o più malattie croniche rispetto al 58% degli uomini; 1 su 3 vive limitazioni funzionali gravi nelle attività della vita quotidiana, hanno gravi disabilità nel 37,8% dei casi contro il 22,7% degli uomini.

Nelle persone over65 molte malattie croniche sono a prevalenza femminile come artrosi e artrite (59,4% donne e 38,9% uomini), cefalea ed emicrania ricorrente (14,6% vs 7,1%), osteoporosi (39,5% vs 8,1%), ansia e depressione (16,7% vs 9,0%) e Alzheimer e demenze senili (5,1% vs 3,1%). A ciò va aggiunto il più ampio consumo di farmaci cui si associa un rischio più elevato di eventi avversi e di ospedalizzazioni per gli effetti collaterali.

Questa condizione di fragilità biologica è aggravata da una concomitante vulnerabilità per fattori socioeconomici che evidenziano le differenze di genere nell'ambito dell'invecchiamento: le donne sono più spesso vedove e sole, meno istruite, più povere basti pensare che il loro reddito previdenziale è mediamente inferiore di circa 6 mila euro rispetto agli uomini, come conseguenza degli squilibri di retribuzione tra i due sessi nel mondo del lavoro. Inoltre, il 65% delle over65 vittime di abusi è donna.



“La sfida più grande oggi è garantire alle donne un invecchiamento sano, attivo e positivo”, spiega Francesca Merzagora presidente di Onda -. Da un'indagine condotta da Onda su un campione di 314 over70, emerge infatti che il 44% di loro è molto soddisfatto della propria vita, pur ritenendola peggiore rispetto a quando era più giovane. Sono però più le donne che affermano di sentirsi sole e malinconiche (punteggio medio 2,4 donne vs 2,1 uomini) e sono anche quelle che si dedicano meno ad

attività di svago e piacere. Onda ha accettato la sfida e rivolge da tempo il suo interesse al mondo delle donne in tutte le fasi della loro vita, occupandosi di loro non solo come “anziane” ma anche della funzione sociale che rivestono all’interno della famiglia”.

“Le imprese del farmaco vogliono contribuire a prendersi cura della donna, anello fondamentale della cura della famiglia e quindi dell’intera società – ha aggiunto Massimo Scaccabarozzi presidente Farindustria -. Perché la donna svolge un ruolo centrale e insostituibile di caregiver rendendo il nucleo familiare un ammortizzatore sociale con risparmi importanti per tutto il sistema della sanità. Già oggi nell’industria farmaceutica - dove le donne sono il 43% del totale, con oltre il 50% nella R&S - esistono politiche “rosa” di welfare aziendale. E non solo. Per le patologie maggiormente presenti nel sesso femminile sono infatti in sviluppo nel mondo oltre 850 farmaci”.



“Ho aderito con interesse all’iniziativa promossa da Onda perché convinta che solo attraverso uno sforzo congiunto si possa contribuire a risolvere le problematiche legate alla “salute della donna” - continua Franca Biondelli sottosegretario Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali - Dobbiamo trovare nuove modalità di intervento in favore del benessere psico-fisico della donna”.

“Essere una donna anziana oggi è cosa assai diversa dal passato e l’invecchiamento ha fasi e gradini che vanno affrontati con attenzione - afferma Emilia De Biasi, presidente della Commissione Igiene e Sanità del Senato -. L’immagine che emerge impone alle Istituzioni e alla medicina una scelta decisa a favore di strategie di prevenzione lungo tutto l’arco della vita perché le ragazze di oggi potranno affrontare il tempo che passa con speranza se la nostra generazione saprà prendersi la responsabilità di scegliere la salute come metro di qualità della vita”.

**SPECIALIZZATI**



## Onda: donne più longeve ma più fragili



[Sanità pubblica](#) | Redazione DottNet | 13/12/2017 13:39

*Rischio di salute peggiore: almeno 2 malattie croniche (72% vs 58%), maggior disabilità grave (37,8% vs 22,7%)*

**In Italia le over 65 sono 7,5 milioni, ben 2 milioni in più degli uomini; anche tra gli ultraottantenni** si registra una prevalenza, 2 su 3 sono donne. Le italiane hanno un'aspettativa di vita di 85,1 anni, contro gli 80,6 degli uomini. Nonostante la maggiore longevità però l'invecchiamento delle donne è più gravoso: **sono più malate, il 72% delle over 75 ha 2 o più malattie croniche**, rispetto al 58% degli uomini; hanno una salute peggiore, 1 su 3 ha limitazioni funzionali gravi nelle attività della vita quotidiana e hanno gravi disabilità nel 37,8% dei casi contro il 22,7% degli uomini. **Negli over 65 molte malattie croniche sono a prevalenza femminile come artrosi e artrite (59,4% donne e 38,9% uomini)**, cefalea ed emicrania ricorrente (14,6% vs 7,1%), osteoporosi (39,5% vs 8,1%), ansia e depressione (16,7% vs 9,0%) e Alzheimer e demenze senili (5,1% vs 3,1%). A ciò si aggiunge il più ampio consumo di farmaci a cui si associa un rischio più elevato di eventi avversi e di ospedalizzazioni per effetti collaterali.

**Questa condizione di fragilità biologica è aggravata da una concomitante vulnerabilità per fattori socio-economici** che concorrono a marcare le differenze di genere nell'ambito dell'invecchiamento: le donne sono più spesso vedove e sole, meno istruite, più povere, basti pensare che il loro reddito previdenziale **è mediamente inferiore di circa 6 mila euro rispetto agli uomini, come conseguenza degli squilibri di retribuzione** tra i due sessi nel mondo del lavoro. Inoltre, il 65% degli over 65 vittime di abusi è donna.

**A fare il punto sulla salute delle donne della "generazione argento" italiane è il volume monografico "La salute della donna. La nuova longevità: una sfida al femminile"** di Onda, l'Osservatorio Nazionale sulla salute della donna, realizzato grazie alla

collaborazione di Farindustria, presentato oggi a Roma. Il libro ha l'obiettivo di offrire un quadro **della "nuova" longevità passando attraverso gli aspetti cruciali e le maggiori criticità, dal ruolo della prevenzione per un invecchiamento attivo al valore dell'integrazione sociale**, dall'assistenza sanitario-assistenziale all'impatto socio-economico e dalla promozione della sicurezza alle problematiche associate alla politerapia.

**"Il volume che presentiamo oggi ci consente di fotografare la situazione delle donne in una fase della loro vita che, nonostante le fragilità specifiche, può essere vissuta con piena soddisfazione. Questa è la sfida più grande oggi: garantire alle donne un invecchiamento sano, attivo e positivo"**, spiega **Francesca Merzagora**, Presidente Onda. *"Da una indagine condotta da Onda su un campione di 314 over 70, emerge infatti che il 44% di loro è molto soddisfatto della propria vita, pur ritenendola peggiore rispetto a quando era più giovane. Sono però più le donne che affermano di **sentirsi sole e malinconiche (punteggio medio 2,4 donne vs 2,1 uomini) e sono anche quelle che si dedicano meno** ad attività di svago e piacere. Onda ha accettato la sfida e rivolge da tempo il suo interesse al mondo delle donne in tutte le fasi della loro vita, occupandosi di loro non solo come 'anziane', ma anche della funzione sociale che rivestono all'interno della famiglia".*

*"Il volume di Onda - commenta **Massimo Scaccabarozzi**, Presidente Farindustria - rappresenta come sempre un prezioso strumento che fotografa la realtà e getta le basi per guardare al futuro in rosa con più speranza. Le imprese del farmaco vogliono contribuire a prendersi cura della donna, **anello fondamentale della cura della famiglia e quindi dell'intera società**. Perché la donna svolge un ruolo centrale e insostituibile di caregiver rendendo il nucleo familiare un ammortizzatore sociale con risparmi importanti per tutto il sistema della sanità. Già oggi nell'industria farmaceutica - dove le donne sono il 43% del totale, con oltre il 50% nella R&S - **esistono politiche 'rosa' di welfare aziendale**. E non solo. Per le patologie maggiormente presenti nel sesso femminile sono infatti in sviluppo nel mondo oltre 850 farmaci".*

**"Ho aderito con interesse all'iniziativa promossa da Onda perché convinta che solo attraverso uno sforzo congiunto si possa contribuire a risolvere le problematiche legate alla 'salute della donna'"**, continua **Franca Biondelli**, Sottosegretario Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali. *"Il volume che viene presentato in questa conferenza stampa, dà conferme alla nostra azione politica da un lato, ma ci sprona anche a trovare nuove modalità di intervento in favore del benessere psico-fisico della donna".*

*"Ancora una volta Onda si rende preziosa consegnandoci questo volume unico nel suo genere, un aiuto importante per orientarsi nella complessa salute degli anziani, con lo sguardo moderno orientato al genere, e cioè alle differenze e al rispetto fra uomini e donne, focalizzando l'attenzione alle problematiche delle donne"*, afferma **Emilia De Biasi**, Presidente Commissione Igiene e Sanità, Senato della Repubblica. *"Essere una donna anziana oggi è cosa assai diversa dal passato e l'invecchiamento ha fasi e gradini che vanno affrontati con attenzione. Il quadro che il libro ci restituisce impone alle Istituzioni e alla medicina una scelta decisa a favore di strategie di prevenzione lungo tutto l'arco della vita perché le ragazze di oggi potranno affrontare il tempo che passa con speranza se la nostra*

*generazione saprà prendersi la responsabilità di scegliere la salute come metro di qualità della vita”.*

*“Il libro offre le risposte possibili alle problematiche delle donne anziane per una assistenza adeguata e moderna, una vera sfida per la Sanità del futuro”, conclude **Maria Rizzotti**, Vicepresidente, Commissione Igiene e Sanità, Senato della Repubblica.*

## L'identikit della salute delle donne della "Generazione Argento"

**LA SALUTE  
DELLA DONNA**  
La nuova longevità:  
una sfida al femminile



[Associazioni Pazienti](#) | Redazione DottNet | 13/12/2017 13:07

*Onda, Osservatorio Nazionale sulla salute della donna, e Farindustria presentano a Roma il volume monografico "La salute della donna. La nuova longevità: una sfida al femminile"*

Più anni di vita rispetto all'uomo (85,1 vs 80,6) ma con maggior fragilità determinata anche da fattori socio-economici come solitudine, minore istruzione e reddito più basso. Rischio di salute peggiore: almeno 2 malattie croniche (72% vs 58%), maggior disabilità grave (37,8% vs 22,7%).

Roma, 13 dicembre 2017 – In Italia le over 65 sono 7,5 milioni, ben 2 milioni in più degli uomini; anche tra gli ultraottantenni si registra una prevalenza, 2 su 3 sono donne. Le italiane hanno un'aspettativa di vita di 85,1 anni, contro gli 80,6 degli uomini. Nonostante la maggiore longevità però l'invecchiamento delle donne è più gravoso: sono più malate, il 72% delle over 75 ha 2 o più malattie croniche, rispetto al 58% degli uomini; hanno una salute peggiore, 1 su 3 ha limitazioni funzionali gravi nelle attività della vita quotidiana e hanno gravi disabilità nel 37,8% dei casi contro il 22,7% degli uomini. Negli over 65 molte malattie croniche sono a prevalenza femminile come artrosi e artrite (59,4% donne e 38,9% uomini), cefalea ed emicrania ricorrente (14,6% vs 7,1%), osteoporosi (39,5% vs 8,1%), ansia e depressione (16,7% vs 9,0%) e Alzheimer e demenze senili (5,1% vs 3,1%). A ciò si aggiunge il più ampio consumo di farmaci a cui si associa un rischio più elevato di eventi avversi e di ospedalizzazioni per effetti collaterali.

Questa condizione di fragilità biologica è aggravata da una concomitante vulnerabilità per fattori socio-economici che concorrono a marcare le differenze di genere nell'ambito dell'invecchiamento: le donne sono più spesso vedove e sole, meno istruite, più povere, basti pensare che il loro reddito previdenziale è mediamente inferiore di circa 6 mila euro rispetto agli uomini, come conseguenza degli squilibri di retribuzione tra i due sessi nel mondo del lavoro. Inoltre, il 65% degli over 65 vittime di abusi è donna.

A fare il punto sulla salute delle donne della "generazione argento" italiane è il volume monografico "La salute della donna. La nuova longevità: una sfida al femminile" di Onda, l'Osservatorio Nazionale sulla salute della donna, realizzato grazie alla collaborazione di Farindustria, presentato oggi a Roma. Il libro ha l'obiettivo di offrire un quadro della "nuova" longevità passando attraverso gli aspetti cruciali e le maggiori criticità, dal ruolo della prevenzione per un invecchiamento attivo al valore dell'integrazione sociale, dall'assistenza sanitario-assistenziale all'impatto socio-economico e dalla promozione della sicurezza alle problematiche associate alla politerapia.

"Il volume che presentiamo oggi ci consente di fotografare la situazione delle donne in una fase della loro vita che, nonostante le fragilità specifiche, può essere vissuta con piena soddisfazione. Questa è la sfida più grande oggi: garantire alle donne un invecchiamento sano, attivo e positivo", spiega Francesca Merzagora, Presidente Onda. "Da una indagine condotta da Onda su un campione di 314 over 70, emerge infatti che il 44% di loro è molto soddisfatto della propria vita, pur ritenendola peggiore rispetto a quando era più giovane. Sono però più le donne che affermano di sentirsi sole e malinconiche (punteggio medio 2,4 donne vs 2,1 uomini) e sono anche quelle che si dedicano meno ad attività di svago e piacere. Onda ha accettato la sfida e rivolge da tempo il suo interesse al mondo delle donne in tutte le fasi della loro vita, occupandosi di loro non solo come 'anziane', ma anche della funzione sociale che rivestono all'interno della famiglia".

"Il volume di Onda - commenta Massimo Scaccabarozzi, Presidente Farindustria - rappresenta come sempre un prezioso strumento che fotografa la realtà e getta le basi per guardare al futuro in rosa con più speranza. Le imprese del farmaco vogliono contribuire a prendersi cura della donna, anello fondamentale della cura della famiglia e quindi dell'intera società. Perché la donna svolge un ruolo centrale e insostituibile di caregiver rendendo il nucleo familiare un ammortizzatore sociale con risparmi importanti per tutto il sistema della sanità. Già oggi nell'industria farmaceutica - dove le donne sono il 43% del totale, con oltre il 50% nella R&S - esistono politiche 'rosa' di welfare aziendale. E non solo. Per le patologie maggiormente presenti nel sesso femminile sono infatti in sviluppo nel mondo oltre 850 farmaci".

"Ho aderito con interesse all'iniziativa promossa da Onda perché convinta che solo attraverso uno sforzo congiunto si possa contribuire a risolvere le problematiche legate alla 'salute della donna'", continua Franca Biondelli, Sottosegretario Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali. "Il volume che viene presentato in questa conferenza stampa, dà conferme alla nostra azione politica da un lato, ma ci sprona anche a trovare nuove modalità di intervento in favore del benessere psico-fisico della donna".

"Ancora una volta Onda si rende preziosa consegnandoci questo volume unico nel suo genere, un aiuto importante per orientarsi nella complessa salute degli anziani, con lo sguardo moderno orientato al genere, e cioè alle differenze e al rispetto fra uomini e donne, focalizzando l'attenzione alle problematiche delle donne", afferma Emilia De Biasi, Presidente Commissione Igiene e Sanità, Senato della Repubblica. "Essere una donna anziana oggi è cosa assai diversa dal passato e l'invecchiamento ha fasi e gradini che vanno affrontati con attenzione. Il quadro che il libro ci restituisce impone alle Istituzioni e

alla medicina una scelta decisa a favore di strategie di prevenzione lungo tutto l'arco della vita perché le ragazze di oggi potranno affrontare il tempo che passa con speranza se la nostra generazione saprà prendersi la responsabilità di scegliere la salute come metro di qualità della vita”.

“Il libro offre le risposte possibili alle problematiche delle donne anziane per una assistenza adeguata e moderna, una vera sfida per la Sanità del futuro”, conclude Maria Rizzotti, Vicepresidente, Commissione Igiene e Sanità, Senato della Repubblica.

Per scaricare la sintesi del libro [clicca qui](#)

13 settembre 2017



## Nonostante la maggiore longevità, l'invecchiamento delle donne è più gravoso

Onda, Osservatorio Nazionale sulla salute della donna, e Farindustria hanno presentato a Roma il volume monografico "La salute della donna. La nuova longevità: una sfida al femminile". Più anni di vita rispetto all'uomo (85,1 vs 80,6) ma con maggior fragilità determinata anche da fattori socio-economici come solitudine, minore istruzione e reddito più basso. In Italia le over 65 sono 7,5 ...

[Leggi tutto.](#)

## Nonostante la maggiore longevità, l'invecchiamento delle donne è più gravoso

13/12/2017 in [News 0](#)



***Onda, Osservatorio Nazionale sulla salute della donna, e Farindustria hanno presentato a Roma il volume monografico "La salute della donna. La nuova longevità: una sfida al femminile". Più anni di vita rispetto all'uomo (85,1 vs 80,6) ma con maggior fragilità determinata anche da fattori socio-economici come solitudine, minore istruzione e reddito più basso.***

In Italia le over 65 sono 7,5 milioni, ben 2 milioni in più degli uomini; anche tra gli ultraottantenni si registra una prevalenza, 2 su 3 sono donne. Le italiane hanno un'aspettativa di vita di 85,1 anni, contro gli 80,6 degli uomini. Nonostante la maggiore longevità però l'invecchiamento delle donne è più gravoso: sono più malate, il 72% delle over 75 ha 2 o più malattie croniche, rispetto al 58% degli uomini; hanno una salute peggiore, 1 su 3 ha limitazioni funzionali gravi nelle attività della vita quotidiana e hanno gravi disabilità nel 37,8% dei casi contro il 22,7% degli uomini. Negli over 65 molte malattie croniche sono a prevalenza femminile come artrosi e artrite (59,4% donne e 38,9% uomini), cefalea ed emicrania ricorrente (14,6% vs 7,1%), osteoporosi (39,5% vs 8,1%), ansia e depressione (16,7% vs 9,0%) e Alzheimer e demenze senili (5,1% vs 3,1%). A ciò si aggiunge il più ampio consumo di farmaci a cui si associa un rischio più elevato di eventi avversi e di ospedalizzazioni per effetti collaterali. Questa condizione di fragilità biologica è aggravata da una concomitante vulnerabilità per

fattori socio-economici che concorrono a marcare le differenze di genere nell'ambito dell'invecchiamento: le donne sono più spesso vedove e sole, meno istruite, più povere, basti pensare che il loro reddito previdenziale è mediamente inferiore di circa 6 mila euro rispetto agli uomini, come conseguenza degli squilibri di retribuzione tra i due sessi nel mondo del lavoro. Inoltre, il 65% degli over 65 vittime di abusi è donna. A fare il punto sulla salute delle donne della "generazione argento" italiane è il volume monografico "La salute della donna. La nuova longevità: una sfida al femminile" di Onda, l'Osservatorio Nazionale sulla salute della donna, realizzato grazie alla collaborazione di Farmindustria, presentato oggi a Roma. "Il libro" spiega Onda "ha l'obiettivo di offrire un quadro della "nuova" longevità passando attraverso gli aspetti cruciali e le maggiori criticità, dal ruolo della prevenzione per un invecchiamento attivo al valore dell'integrazione sociale, dall'assistenza sanitario-assistenziale all'impatto socio-economico e dalla promozione della sicurezza alle problematiche associate alla politerapia". «Il volume che presentiamo oggi ci consente di fotografare la situazione delle donne in una fase della loro vita che, nonostante le fragilità specifiche, può essere vissuta con piena soddisfazione. Questa è la sfida più grande oggi: garantire alle donne un invecchiamento sano, attivo e positivo», spiega Francesca Merzagora, Presidente Onda. «Da una indagine condotta da Onda su un campione di 314 over 70, emerge infatti che il 44% di loro è molto soddisfatto della propria vita, pur ritenendola peggiore rispetto a quando era più giovane. Sono però più le donne che affermano di sentirsi sole e malinconiche (punteggio medio 2,4 donne vs 2,1 uomini) e sono anche quelle che si dedicano meno ad attività di svago e piacere. Onda ha accettato la sfida e rivolge da tempo il suo interesse al mondo delle donne in tutte le fasi della loro vita, occupandosi di loro non solo come 'anziane', ma anche della funzione sociale che rivestono all'interno della famiglia». «Il volume di Onda – commenta Massimo Scaccabarozzi, Presidente Farmindustria – rappresenta come sempre un prezioso strumento che fotografa la realtà e getta le basi per guardare al futuro in rosa con più speranza. Le imprese del farmaco vogliono contribuire a prendersi cura della donna, anello fondamentale della cura della famiglia e quindi dell'intera società. Perché la donna svolge un ruolo centrale e insostituibile di caregiver rendendo il nucleo familiare un ammortizzatore sociale con risparmi importanti per tutto il sistema della sanità. Già oggi nell'industria farmaceutica – dove le donne sono il 43% del totale, con oltre il 50% nella R&S – esistono politiche 'rosa' di welfare aziendale. E non solo. Per le patologie maggiormente presenti nel sesso femminile sono infatti in sviluppo nel mondo oltre 850 farmaci». «Ho aderito con interesse all'iniziativa promossa da Onda perché convinta che solo attraverso uno sforzo congiunto si possa contribuire a risolvere le problematiche legate alla "salute della donna"», continua Franca Biondelli, Sottosegretario Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali. «Il volume dà conferme alla nostra azione politica da un lato, ma ci sprona anche a trovare nuove modalità di intervento in favore del benessere psico-fisico della donna». «Ancora una volta Onda si rende preziosa consegnandoci questo volume unico nel suo genere, un aiuto importante per orientarsi nella complessa salute degli anziani, con lo sguardo moderno orientato al genere, e cioè alle differenze e al rispetto fra uomini e donne, focalizzando l'attenzione alle problematiche delle donne», afferma Emilia De Biasi, Presidente Commissione Igiene e Sanità, Senato della Repubblica. «Essere una donna anziana oggi è cosa assai diversa dal passato e l'invecchiamento ha fasi e gradini che vanno affrontati con attenzione. Il quadro che il libro ci restituisce impone alle Istituzioni e alla medicina una scelta decisa a favore di strategie di prevenzione lungo tutto l'arco della vita perché le ragazze di oggi potranno affrontare il tempo che passa con speranza se la nostra generazione saprà prendersi la responsabilità di



scegliere la salute come metro di qualità della vita». «Il libro offre le risposte possibili alle problematiche delle donne anziane per una assistenza adeguata e moderna, una vera sfida per la Sanità del futuro», conclude Maria Rizzotti, Vicepresidente, Commissione Igiene e Sanità, Senato della Repubblica.

## Nonostante la maggiore longevità, l'invecchiamento delle donne è più gravoso

13/12/2017 in [News 0](#)



***Onda, Osservatorio Nazionale sulla salute della donna, e Farindustria hanno presentato a Roma il volume monografico “La salute della donna. La nuova longevità: una sfida al femminile”. Più anni di vita rispetto all’uomo (85,1 vs 80,6) ma con maggior fragilità determinata anche da fattori socio-economici come solitudine, minore istruzione e reddito più basso.***

In Italia le over 65 sono 7,5 milioni, ben 2 milioni in più degli uomini; anche tra gli ultraottantenni si registra una prevalenza, 2 su 3 sono donne. Le italiane hanno un’aspettativa di vita di 85,1 anni, contro gli 80,6 degli uomini. Nonostante la maggiore longevità però l’invecchiamento delle donne è più gravoso: sono più malate, il 72% delle over 75 ha 2 o più malattie croniche, rispetto al 58% degli uomini; hanno una salute peggiore, 1 su 3 ha limitazioni funzionali gravi nelle attività della vita quotidiana e hanno gravi disabilità nel 37,8% dei casi contro il 22,7% degli uomini. Negli over 65 molte malattie croniche sono a prevalenza femminile come artrosi e artrite (59,4% donne e 38,9% uomini), cefalea ed emicrania ricorrente (14,6% vs 7,1%), osteoporosi (39,5% vs 8,1%), ansia e depressione (16,7% vs 9,0%) e Alzheimer e demenze senili (5,1% vs 3,1%). A ciò si aggiunge il più ampio consumo di farmaci a cui si associa un rischio più elevato di eventi avversi e di ospedalizzazioni per effetti collaterali. Questa condizione di fragilità biologica è aggravata da una concomitante vulnerabilità per fattori socio-economici che concorrono a marcare le differenze di genere nell’ambito dell’invecchiamento: le donne sono più spesso vedove e sole, meno istruite, più povere, basti pensare che il loro reddito previdenziale è mediamente inferiore di circa 6 mila euro rispetto agli uomini, come conseguenza degli squilibri di retribuzione tra i due sessi nel mondo del lavoro. Inoltre, il 65% degli over 65 vittime di abusi è donna. A fare il punto sulla salute delle donne della “generazione argento” italiane è il volume monografico “La salute della donna. La nuova longevità: una sfida al femminile” di Onda, l’Osservatorio Nazionale sulla salute della donna, realizzato grazie alla collaborazione di Farindustria, presentato oggi a Roma. “Il libro” spiega Onda “ha l’obiettivo di offrire un quadro della “nuova” longevità passando attraverso gli aspetti cruciali e le maggiori criticità, dal ruolo della prevenzione per un invecchiamento attivo al valore dell’integrazione sociale, dall’assistenza sanitario-assistenziale all’impatto socio-economico e dalla promozione della sicurezza alle

problematiche associate alla politerapia”. «Il volume che presentiamo oggi ci consente di fotografare la situazione delle donne in una fase della loro vita che, nonostante le fragilità specifiche, può essere vissuta con piena soddisfazione. Questa è la sfida più grande oggi: garantire alle donne un invecchiamento sano, attivo e positivo», spiega Francesca Merzagora, Presidente Onda. «Da una indagine condotta da Onda su un campione di 314 over 70, emerge infatti che il 44% di loro è molto soddisfatto della propria vita, pur ritenendola peggiore rispetto a quando era più giovane. Sono però più le donne che affermano di sentirsi sole e malinconiche (punteggio medio 2,4 donne vs 2,1 uomini) e sono anche quelle che si dedicano meno ad attività di svago e piacere. Onda ha accettato la sfida e rivolge da tempo il suo interesse al mondo delle donne in tutte le fasi della loro vita, occupandosi di loro non solo come ‘anziane’, ma anche della funzione sociale che rivestono all’interno della famiglia». «Il volume di Onda – commenta Massimo Scaccabarozzi, Presidente Farmindustria – rappresenta come sempre un prezioso strumento che fotografa la realtà e getta le basi per guardare al futuro in rosa con più speranza. Le imprese del farmaco vogliono contribuire a prendersi cura della donna, anello fondamentale della cura della famiglia e quindi dell’intera società. Perché la donna svolge un ruolo centrale e insostituibile di caregiver rendendo il nucleo familiare un ammortizzatore sociale con risparmi importanti per tutto il sistema della sanità. Già oggi nell’industria farmaceutica – dove le donne sono il 43% del totale, con oltre il 50% nella R&S – esistono politiche ‘rosa’ di welfare aziendale. E non solo. Per le patologie maggiormente presenti nel sesso femminile sono infatti in sviluppo nel mondo oltre 850 farmaci». «Ho aderito con interesse all’iniziativa promossa da Onda perché convinta che solo attraverso uno sforzo congiunto si possa contribuire a risolvere le problematiche legate alla “salute della donna”», continua Franca Biondelli, Sottosegretario Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali. «Il volume dà conferme alla nostra azione politica da un lato, ma ci sprona anche a trovare nuove modalità di intervento in favore del benessere psico-fisico della donna». «Ancora una volta Onda si rende preziosa consegnandoci questo volume unico nel suo genere, un aiuto importante per orientarsi nella complessa salute degli anziani, con lo sguardo moderno orientato al genere, e cioè alle differenze e al rispetto fra uomini e donne, focalizzando l’attenzione alle problematiche delle donne», afferma Emilia De Biasi, Presidente Commissione Igiene e Sanità, Senato della Repubblica. «Essere una donna anziana oggi è cosa assai diversa dal passato e l’invecchiamento ha fasi e gradini che vanno affrontati con attenzione. Il quadro che il libro ci restituisce impone alle Istituzioni e alla medicina una scelta decisa a favore di strategie di prevenzione lungo tutto l’arco della vita perché le ragazze di oggi potranno affrontare il tempo che passa con speranza se la nostra generazione saprà prendersi la responsabilità di scegliere la salute come metro di qualità della vita». «Il libro offre le risposte possibili alle problematiche delle donne anziane per una assistenza adeguata e moderna, una vera sfida per la Sanità del futuro», conclude Maria Rizzotti, Vicepresidente, Commissione Igiene e Sanità, Senato della Repubblica.

13 settembre 2017

quotidianosanità.it

Newsletter

### Studi e Analisi

Donne. Vivono di più, ma meno in salute. Colpa di solitudine, scarsa istruzione e basso reddito. La sfida di Onda per “La nuova longevità”



**13 DIC** - E poi soffrono almeno di due malattie croniche che, in 4 casi su 10, si trasformano in una disabilità grave. Sono le donne italiane, in media più longeve degli uomini di quasi 5 anni, l'anello debole della società over 65. È questo l'identikit delle donne della “Generazione Argento” tracciato da Onda, l'Osservatorio Nazionale sulla salute della donna e Farminindustria che oggi hanno presentato a Roma il volume monografico “La salute della donna. La nuova longevità: una sfida al femminile”. [IL LIBRO IN SINTESI](#). di Isabella Faggiano [Leggi >](#)

### Approfondimenti

[“La salute della donna”, gli 8 capitoli del volume in pillole](#)

# Donne. Vivono di più, ma meno in salute. Colpa di solitudine, scarsa istruzione e basso reddito. La sfida di Onda per “La nuova longevità”

***E poi soffrono almeno di due malattie croniche che, in 4 casi su 10, si trasformano in una disabilità grave. Sono le donne italiane, in media più longeve degli uomini di quasi 5 anni, l'anello debole della società over 65. È questo l'identikit delle donne della “Generazione Argento” tracciato da Onda, l'Osservatorio Nazionale sulla salute della donna e Farminindustria che oggi hanno presentato a Roma il volume monografico “La salute della donna. La nuova longevità: una sfida al femminile”. [IL LIBRO IN SINTESI](#).***

**13 DIC** - “Se la vecchiaia fosse una malattia, si tratterebbe di una malattia molto elastica”. È così che **Marco Trabucchi**, presidente della Società italiana di Psicogeriatrica, descrive la terza età nel secondo capitolo del volume **“La salute della donna. La nuova longevità: una sfida al femminile”**, presentato oggi a Roma e realizzato da Onda, l'Osservatorio Nazionale sulla salute della donna, con la collaborazione di Farminindustria.

“Il processo di invecchiamento - ha spiegato Trabucchi - risponde ad una regola precisa: **lo stile di vita passato e presente determina in buona parte la condizione di salute psicofisica in età avanzata**. Il modo in cui si trascorre e si è trascorso il tempo è il punto di partenza per costruire una terza ed una quarta età in salute”.

**Ma quali sono le cose da fare e quelle da non fare per invecchiare bene?**

È **Salvatore Varia**, vicepresidente della Società italiana di Psichiatria a rispondere a questa domanda. “Assolutamente da evitare - ha detto Varia - obesità, diabete, ipertensione, tabagismo, consumo eccessivo di alcol, vita sedentaria, stress fuori controllo. **Il primo fattore di protezione, alla portata di tutti è la dieta bilanciata**: diminuire del 30% l'apporto giornaliero di carboidrati aiuta ad invecchiare più lentamente”.

**Secondo impegno da mettere nell'agenda per una terza età in salute è l'attività fisica:** "migliora il flusso ematico cerebrale – ha aggiunto il vicepresidente della Società italiana di Psichiatria - riduce il rischio di malattie cardiovascolari, abbassa i livelli di stress. Terzo punto, **la stimolazione cognitiva**, dalla lettura, al gioco, alla musica, tutte attività che diminuiscono l'insorgere di demenze. Infine, **la meditazione**, senza distinzione di appartenenza ad una fede, può calmare, rinvigorire, migliorare il sonno, rendere più felici, compassionevoli, gentili e altruisti".

Consigli validi per tutti. Ma sono soprattutto i più anziani a non dover perdere nemmeno un minuto, rimbocarsi le maniche e cominciare a seguirli fin da ora. Per intervenire non è mai troppo tardi. "L'uomo e la donna – ha spiegato Marco Trabucchi, presidente della Società italiana di Psicogeriatrics – restano modificabili sempre, anche ad 80 anni. Sicuramente agire sul proprio stato di salute a 20 anni porterà a risultati migliori, ma ci si può dedicare alla propria cura anche durante la terza età. La solitudine è senz'altro il fattore sociale che più di ogni altro ha dei seri risvolti clinici".

"Per questo - ha continuato Trabucchi - avere degli interessi, **avere qualcosa in cui credere è uno degli ingredienti principali per una vecchiaia in salute**. L'attività intellettuale autonoma mantiene giovani. Chi perde l'attenzione per ciò che accade intorno a sé invecchia molto prima".

Salvatore Varia, vicepresidente Società italiana di Psichiatria ha poi puntato l'attenzione su quell'interazione costante tra genetica e ambiente in grado di contribuire ad una migliore qualità dell'invecchiamento. Varia racconta **il caso di suor Bernadette**, morta a 100 anni per un ictus cerebrale, dopo averne trascorsi 80 in un monastero. "Dagli esami successivi alla morte - ha detto Varia - è emerso che aveva una predisposizione alla demenza che, in realtà, non si è mai manifestata. Ciò dimostra che il suo stile di vita ha controbilanciato la predisposizione alla malattia".

## **La terza età in numeri**

**La popolazione femminile over 65, in Italia, ha raggiunto quota 7,5 milioni**, gli uomini sono 2 milioni in meno. Anche tra gli ultraottantenni c'è una prevalenza di quote rosa: 2 su 3 sono donne.

**L'aspettativa di vita delle signore è più lunga di quasi 5 anni**, 85,1 anni contro una media maschile di 80,6. **Ma le donne sono più malate:** il 72% delle over 75 ha 2 o più malattie croniche, rispetto al 58% degli uomini. Patologie che inevitabilmente si trasformano in una peggiore condizione di salute. Una signora su 3 svolge le sue attività quotidiane con limitazioni funzionali gravi, che nel 37,8% dei casi sono delle vere e proprie disabilità. Tra i maschi una situazione analoga si riscontra in 22 casi su 100.

Dal 2007, ogni due anni, viene pubblicato, il **Libro bianco**, un volume che fa il punto sullo stato dell'arte della salute delle donne italiane. In alternanza al Libro bianco, è realizzato un volume monografico dedicato a un tema di particolare interesse per l'Osservatorio. Per il 2017 è stato scelto l'invecchiamento, in quanto rappresenta un argomento di grande attualità per il Belpaese. **L'Italia è il secondo Paese più vecchio nel mondo, dopo il Giappone e il primo in Europa**. "Questo volume – ha spiegato **Francesca Merzagora**, presidente Onda - ci consente di fotografare la situazione delle donne in una fase della loro vita che, nonostante le fragilità specifiche, può essere vissuta con piena soddisfazione. Questa è la sfida più grande oggi: garantire alle donne un invecchiamento sano, attivo e positivo. Da una indagine condotta da Onda su un campione di 314 over 70, emerge infatti che il 44% di loro è molto soddisfatto della propria vita, pur ritenendola peggiore rispetto a quando era più giovane".

"Il libro di Onda – ha commentato il presidente di Farindustria **Massimo Scaccabarozzi** - rappresenta come sempre un prezioso strumento che fotografa la realtà e getta le basi per guardare al futuro in rosa con più speranza. Le imprese del farmaco vogliono contribuire a prendersi cura della donna, anello fondamentale della cura della famiglia e quindi dell'intera società. Perché la donna svolge un ruolo centrale e insostituibile di caregiver rendendo il nucleo familiare un ammortizzatore sociale con risparmi importanti per tutto il sistema della sanità. Già oggi nell'industria farmaceutica - dove le donne sono il 43% del totale, con oltre il 50% nella R&S - esistono politiche 'rosa' di welfare aziendale. È per questo che abbiamo cercato di metterle in pratica anche nella nostra azienda: flessibilità nell'orario di lavoro, campagne di screening per monitorare lo stato di salute, asilo nido, mense con take away, servizio lavanderia, sono solo alcuni

esempi. Abbiamo istituito dei premi al merito per la ricerca al femminile. Per le patologie maggiormente presenti nel sesso femminile sono in sviluppo nel mondo oltre 850 farmaci. Ancora, iniziative che incentivino la donna ad occuparsi della sua salute e non solo di quella dei suoi cari, come quella portata avanti in sinergia con Trenitalia”.

### **Le malattie croniche delle over 65**

Artrosi e artrite colpiscono il 59,4% donne, contro il 38,9% degli uomini. Le signore soffrono molto di più di cefalea ed emicrania ricorrente, 14,6% contro 7,1%. L'osteoporosi è quasi a prevalenza femminile: ne soffrono quasi 4 donne su 10 e 8 uomini su 100. Sono ansiose e depresse il 16,7% delle donne, contro il 9% degli uomini. Meno differenze di genere per Alzheimer e demenze senili: 5,1% contro 3,1%. Soffrire di più patologie significa anche dover ricorrere a più farmaci con un aumento del rischio di eventi avversi e di ospedalizzazioni per effetti collaterali.

Ad aggravare i malanni del corpo ci pensa anche la società, dove ancora persistono differenze di genere. **Le donne, che spesso sono vedove e sole, sono meno istruite e più povere.** Gli squilibri di retribuzione tra i due sessi nel mondo del lavoro si trasformano in pensioni inferiori, in media di circa 6 mila euro in meno rispetto agli uomini. La violenza è un altro aggravante della situazione di disagio delle anziane: **il 65% degli over 65 vittime di abusi è donna.**

“Le donne che dicono di sentirsi sole e malinconiche – ha aggiunto la presidente di Onda – sono in numero maggiore rispetto agli uomini - punteggio medio 2,4 donne contro 2,1 uomini - e sono anche quelle che si dedicano meno ad attività di svago e piacere. Onda ha accettato la sfida e rivolge da tempo il suo interesse al mondo delle donne in tutte le fasi della loro vita, occupandosi di loro non solo come ‘anziane’, ma anche della funzione sociale che rivestono all'interno della famiglia”.

### **Le reazioni della politica, un'assistenza moderna è la vera sfida del futuro**

“Ho aderito con interesse all'iniziativa promossa da Onda perché convinta che solo attraverso uno sforzo congiunto si possa contribuire a risolvere le problematiche legate alla ‘salute della donna’ – ha aggiunto **Franca Biondelli**, Sottosegretario Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali - Il volume dà conferme alla nostra azione politica da un lato, ma ci sprona anche a trovare nuove modalità di intervento in favore del benessere psico-fisico della donna”.

“Ancora una volta Onda si rende preziosa consegnandoci questo volume unico nel suo genere, un aiuto importante per orientarsi nella complessa salute degli anziani, con lo sguardo moderno orientato al genere, e cioè alle differenze e al rispetto fra uomini e donne, focalizzando l'attenzione alle problematiche delle donne - ha affermato **Emilia De Biasi**, Presidente Commissione Igiene e Sanità, Senato della Repubblica - Essere una donna anziana oggi è cosa assai diversa dal passato e l'invecchiamento ha fasi e gradini che vanno affrontati con attenzione. Il quadro che il libro ci restituisce impone alle Istituzioni e alla medicina una scelta decisa a favore di strategie di prevenzione lungo tutto l'arco della vita perché le ragazze di oggi potranno affrontare il tempo che passa con speranza se la nostra generazione saprà prendersi la responsabilità di scegliere la salute come metro di qualità della vita”.

“Il libro - ha concluso **Maria Rizzotti**, Vicepresidente, Commissione Igiene e Sanità, Senato della Repubblica - offre le risposte possibili alle problematiche delle donne anziane per una assistenza adeguata e moderna, una vera sfida per la Sanità del futuro”.

Intanto, sono già trapelate le prime indiscrezioni sulla nuova edizione. L'anno prossimo i riflettori si sposteranno da chi invecchia a chi contribuisce ad alleviare le loro sofferenze quotidiane: il caregiver.

**Isabella Faggiano**

## Donne. Vivono di più, ma meno in salute. Colpa di solitudine, scarsa istruzione e basso reddito. La sfida di Onda per “La nuova longevità”

***E poi soffrono almeno di due malattie croniche che, in 4 casi su 10, si trasformano in una disabilità grave. Sono le donne italiane, in media più longeve degli uomini di quasi 5 anni, l'anello debole della società over 65. È questo l'identikit delle donne della “Generazione Argento” tracciato da Onda, l'Osservatorio Nazionale sulla salute della donna e Farindustria che oggi hanno presentato a Roma il volume monografico “La salute della donna. La nuova longevità: una sfida al femminile”. [IL LIBRO IN SINTESI](#).***

**13 DIC** - “Se la vecchiaia fosse una malattia, si tratterebbe di una malattia molto elastica”. È così che **Marco Trabucchi**, presidente della Società italiana di Psicogeriatrica, descrive la terza età nel secondo capitolo del volume **“La salute della donna. La nuova longevità: una sfida al femminile”**, presentato oggi a Roma e realizzato da Onda, l'Osservatorio Nazionale sulla salute della donna, con la collaborazione di Farindustria.

“Il processo di invecchiamento - ha spiegato Trabucchi - risponde ad una regola precisa: **lo stile di vita passato e presente determina in buona parte la condizione di salute psicofisica in età avanzata**. Il modo in cui si trascorre e si è trascorso il tempo è il punto di partenza per costruire una terza ed una quarta età in salute”.

### **Ma quali sono le cose da fare e quelle da non fare per invecchiare bene?**

È **Salvatore Varia**, vicepresidente della Società italiana di Psichiatria a rispondere a questa domanda. “Assolutamente da evitare - ha detto Varia - obesità, diabete, ipertensione, tabagismo, consumo eccessivo di alcol, vita sedentaria, stress fuori controllo. **Il primo fattore di protezione, alla portata di tutti è la dieta bilanciata**: diminuire del 30% l'apporto giornaliero di carboidrati aiuta ad invecchiare più lentamente”.

**Secondo impegno da mettere nell'agenda per una terza età in salute è l'attività fisica**: “migliora il flusso ematico cerebrale - ha aggiunto il vicepresidente della Società italiana di Psichiatria - riduce il rischio di malattie cardiovascolari, abbassa i livelli di stress. Terzo punto, **la stimolazione cognitiva**, dalla lettura, al gioco, alla musica, tutte attività che diminuiscono l'insorgere di demenze. Infine, **la meditazione**, senza distinzione di appartenenza ad una fede, può calmare, rinvigorire, migliorare il sonno, rendere più felici, compassionevoli, gentili e altruisti”.

Consigli validi per tutti. Ma sono soprattutto i più anziani a non dover perdere nemmeno un minuto, rimboccarsi le maniche e cominciare a seguirli fin da ora. Per intervenire non è mai troppo tardi. “L'uomo e la donna - ha spiegato Marco Trabucchi, presidente della Società italiana di Psicogeriatrica - restano modificabili sempre, anche ad 80 anni. Sicuramente agire sul proprio stato di salute a 20 anni porterà a risultati migliori, ma ci si può dedicare alla propria cura anche durante la terza età. La solitudine è senz'altro il fattore sociale che più di ogni altro ha dei seri risvolti clinici”.

“Per questo - ha continuato Trabucchi - avere degli interessi, **avere qualcosa in cui credere è uno degli ingredienti principali per una vecchiaia in salute**. L'attività intellettuale autonoma mantiene giovani. Chi perde l'attenzione per ciò che accade intorno a sé invecchia molto prima”.

Salvatore Varia, vicepresidente Società italiana di Psichiatria ha poi puntato l'attenzione su quell'interazione costante tra genetica e ambiente in grado di contribuire ad una migliore qualità dell'invecchiamento. Varia racconta **il caso di suor Bernadette**, morta a 100 anni per un ictus cerebrale, dopo averne trascorsi 80 in un monastero. "Dagli esami successivi alla morte - ha detto Varia - è emerso che aveva una predisposizione alla demenza che, in realtà, non si è mai manifestata. Ciò dimostra che il suo stile di vita ha controbilanciato la predisposizione alla malattia”.

### **La terza età in numeri**

**La popolazione femminile over 65, in Italia, ha raggiunto quota 7,5 milioni**, gli uomini sono 2 milioni in meno. Anche tra gli ultraottantenni c'è una prevalenza di quote rosa: 2 su 3 sono donne.

**L'aspettativa di vita delle signore è più lunga di quasi 5 anni**, 85,1 anni contro una media maschile di 80,6. **Ma le donne sono più malate**: il 72% delle over 75 ha 2 o più malattie croniche, rispetto al 58% degli uomini. Patologie che inevitabilmente si trasformano in una peggiore condizione di salute. Una signora su 3 svolge le sue attività quotidiane con limitazioni funzionali gravi, che nel 37,8% dei casi sono delle vere e proprie disabilità. Tra i maschi una situazione analoga si riscontra in 22 casi su 100.

Dal 2007, ogni due anni, viene pubblicato, il **Libro bianco**, un volume che fa il punto sullo stato dell'arte della salute delle donne italiane. In alternanza al Libro bianco, è realizzato un volume monografico dedicato a un tema di particolare interesse per l'Osservatorio. Per il 2017 è stato scelto l'invecchiamento, in quanto rappresenta un argomento di grande attualità per il Belpaese. **L'Italia è il secondo Paese più vecchio nel mondo, dopo il Giappone e il primo in Europa**. “Questo volume – ha spiegato **Francesca Merzagora**, presidente Onda - ci consente di fotografare la situazione delle donne in una fase della loro vita che, nonostante le fragilità specifiche, può essere vissuta con piena soddisfazione. Questa è la sfida più grande oggi: garantire alle donne un invecchiamento sano, attivo e positivo. Da una indagine condotta da Onda su un campione di 314 over 70, emerge infatti che il 44% di loro è molto soddisfatto della propria vita, pur ritenendola peggiore rispetto a quando era più giovane”.

“Il libro di Onda – ha commentato il presidente di Farminindustria **Massimo Scaccabarozzi** - rappresenta come sempre un prezioso strumento che fotografa la realtà e getta le basi per guardare al futuro in rosa con più speranza. Le imprese del farmaco vogliono contribuire a prendersi cura della donna, anello fondamentale della cura della famiglia e quindi dell'intera società. Perché la donna svolge un ruolo centrale e insostituibile di caregiver rendendo il nucleo familiare un ammortizzatore sociale con risparmi importanti per tutto il sistema della sanità. Già oggi nell'industria farmaceutica - dove le donne sono il 43% del totale, con oltre il 50% nella R&S - esistono politiche 'rosa' di welfare aziendale. È per questo che abbiamo cercato di metterle in pratica anche nella nostra azienda: flessibilità nell'orario di lavoro, campagne di screening per monitorare lo stato di salute, asilo nido, mense con take away, servizio lavanderia, sono solo alcuni esempi. Abbiamo istituito dei premi al merito per la ricerca al femminile. Per le patologie maggiormente presenti nel sesso femminile sono in sviluppo nel mondo oltre 850 farmaci. Ancora, iniziative che incentivino la donna ad occuparsi della sua salute e non solo di quella dei suoi cari, come quella portata avanti in sinergia con Trenitalia”.

### **Le malattie croniche delle over 65**

Artrosi e artrite colpiscono il 59,4% donne, contro il 38,9% degli uomini. Le signore soffrono molto di più di cefalea ed emicrania ricorrente, 14,6% contro 7,1%. L'osteoporosi è quasi a prevalenza femminile: ne soffrono quasi 4 donne su 10 e 8 uomini su 100. Sono ansiose e depresse il 16,7% delle donne, contro il 9% degli uomini. Meno differenze di genere per Alzheimer e demenze senili: 5,1% contro 3,1%. Soffrire di più patologie significa anche dover ricorrere a più farmaci con un aumento del rischio di eventi avversi e di ospedalizzazioni per effetti collaterali.

Ad aggravare i malanni del corpo ci pensa anche la società, dove ancora persistono differenze di genere. **Le donne, che spesso sono vedove e sole, sono meno istruite e più povere**. Gli squilibri di retribuzione tra i due sessi nel mondo del lavoro si trasformano in pensioni inferiori, in media di circa 6



mila euro in mwno rispetto agli uomini. La violenza è un altro aggravante della situazione di disagio delle anziane: **il 65% degli over 65 vittime di abusi è donna.**

“Le donne che dicono di sentirsi sole e malinconiche – ha aggiunto la presidente di Onda – sono in numero maggiore rispetto agli uomini - punteggio medio 2,4 donne contro 2,1 uomini - e sono anche quelle che si dedicano meno ad attività di svago e piacere. Onda ha accettato la sfida e rivolge da tempo il suo interesse al mondo delle donne in tutte le fasi della loro vita, occupandosi di loro non solo come ‘anziane’, ma anche della funzione sociale che rivestono all’interno della famiglia”.

### **Le reazioni della politica, un’assistenza moderna è la vera sfida del futuro**

“Ho aderito con interesse all’iniziativa promossa da Onda perché convinta che solo attraverso uno sforzo congiunto si possa contribuire a risolvere le problematiche legate alla ‘salute della donna’ – ha aggiunto **Franca Biondelli**, Sottosegretario Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali - Il volume dà conferme alla nostra azione politica da un lato, ma ci sprona anche a trovare nuove modalità di intervento in favore del benessere psico-fisico della donna”.

“Ancora una volta Onda si rende preziosa consegnandoci questo volume unico nel suo genere, un aiuto importante per orientarsi nella complessa salute degli anziani, con lo sguardo moderno orientato al genere, e cioè alle differenze e al rispetto fra uomini e donne, focalizzando l'attenzione alle problematiche delle donne - ha affermato **Emilia De Biasi**, Presidente Commissione Igiene e Sanità, Senato della Repubblica - Essere una donna anziana oggi è cosa assai diversa dal passato e l'invecchiamento ha fasi e gradini che vanno affrontati con attenzione. Il quadro che il libro ci restituisce impone alle Istituzioni e alla medicina una scelta decisa a favore di strategie di prevenzione lungo tutto l'arco della vita perché le ragazze di oggi potranno affrontare il tempo che passa con speranza se la nostra generazione saprà prendersi la responsabilità di scegliere la salute come metro di qualità della vita”.

“Il libro - ha concluso **Maria Rizzotti**, Vicepresidente, Commissione Igiene e Sanità, Senato della Repubblica - offre le risposte possibili alle problematiche delle donne anziane per una assistenza adeguata e moderna, una vera sfida per la Sanità del futuro”.

Intanto, sono già trapelate le prime indiscrezioni sulla nuova edizione. L’anno prossimo i riflettori si sposteranno da chi invecchia a chi contribuisce ad alleviare le loro sofferenze quotidiane: il caregiver.

***Isabella Faggiano***

**QUOTIDIANI E QUOTIDIANI ON LINE**

# La longevità è una sfida al femminile

*Un tema affrontato in un libro sulla salute della donna. Una fotografia della generazione d'argento e una bozza degli interventi per invecchiare bene*

di ANNA LISA BONFRANCESCHI

13 dicembre 2017

1

20001487 - Onda - LA SALUTE DELLA DONNA

## LA SALUTE DELLA DONNA

La nuova longevità:  
una sfida al femminile



SEMBRA quasi un paradosso: sono di più, [vivono più a lungo](#) ma se la passano mediamente peggio. Così appare la salute delle donne più in là negli anni confrontandola con gli uomini. Le over 65 infatti sono 7,5 milioni, 2 in più degli uomini, gli ultraottantenni 4 milioni, di cui due su tre sono donne, le quali rispetto agli uomini hanno un vantaggio di circa 4 anni in termini di aspettativa di vita (85,1 anni per la donna contro gli 80,6 degli uomini). Eppure i vantaggi numerici si perdono di fronte allo stato di salute e le donne se la passano generalmente peggio in quella definita oggi come *generazione argento*: sono più malate, hanno più disabilità, soffrono di più di alcune patologie come artrosi e artrite, cefalee, emicranie, ansia e depressione, Alzheimer e demenze. E sono sempre le donne a ritrovarsi più spesso in condizioni disagiate. Ed è per questo che la sfida

all'[invecchiamento](#) in salute è soprattutto al femminile, raccolta oggi da Onda, l'Osservatorio Nazionale sulla salute della donna, che grazie alla collaborazione di Farminindustria, ha presentato il libro *“La salute della donna. La nuova longevità: una sfida al femminile”*. Un libro, edito da FrancoAngeli, in cui tracciare la fotografia dello stato di salute delle donne ma anche ripercorrere, con l'aiuto di esperti del campo, quali sono le strategie e gli interventi necessari per invecchiare in salute e in modo attivo.

**Ripensare la prevenzione.** “Il messaggio che vogliamo far passare è soprattutto uno: anche a 80 anni possiamo sottoporci a influenze positive e negative per la nostra salute, fisica e mentale – ha spiegato Massimo Trabucchi, presidente dell'Associazione italiana di Psicogeriatrica – meglio se ovviamente lo facciamo da giovani, ma non è mai troppo tardi per fare qualcosa”. Anche se invecchiare fa paura: è così per il 41% degli intervistati all'interno dell'indagine conoscitiva di Onda “Essere anziani nel 2017”, condotta su 314 over 70. Si teme la perdita di autosufficienza, le malattie, le limitazioni di movimento, i dolori, le sofferenze, l'instabilità psichica. Ma l'invecchiamento non è una strada con un'unica carreggiata: “Esistono diversi fattori preventivi non farmacologici: gli stili di vita corretti, come diete equilibrate, non fumare e l'attività fisica rientrano tra queste, ma quello che cominciamo a vedere e su cui è necessario puntare l'attenzione è che esistono altri fattori su cui possiamo agire per mantenersi in salute, specie quando si è più in là con gli anni – va avanti Trabucchi – e al primo posto metterei la lotta alla solitudine, che sta diventando un problema sociale con rilevanze anche cliniche, un fattore di rischio ancora poco studiato”. Una condizione che accompagna anche in questo caso più spesso le donne, ricordano dall'Osservatorio: sono più spesso sole e vedove.

**Cervello antiage.** Una buona parte del libro è dedicata anche al cosiddetto cervello sociale degli anziani, nell'idea che tra i fattori predittivi di un invecchiamento in salute ci sia il mantenimento degli interessi, un'attenzione vivace a ciò che avviene intorno e alle relazioni, e una buona capacità di resilienza, intesa come adattamento di fronte ad avversità o minacce. Più in generale, aggiunge Salvatore Varia, vicepresidente della Società Italiana di Psichiatria va considerato che la prevenzione per un invecchiamento in salute passi anche dal cervello, con alcuni fattori protettivi e modificabili, che possono aiutare a controbilanciare il rischio di decadimento intellettivo. “Per esempio, di nuovo, una dieta bilanciata, l'attività fisica che è capace di ridurre lo stress, favorire la neurogenesi e potenziare la riserva cognitiva o ancora la partecipazione ad attività ricreative, la lettura, suonare uno strumento o ancora la meditazione”, ha spiegato Varia.

**Una sfida, al femminile.** Promuovere un invecchiamento di successo, e farlo in un'ottica femminile, significa però affrontare anche alcuni aspetti slegati dalle mere questioni biologiche. Significa affrontare il fatto che, spiegano dall'osservatorio, le donne sono anche meno istruite, più povere, con un reddito previdenziale inferiore di circa 6 mila euro. Un effetto del cosiddetto *gender pay gap* nel mondo del lavoro. Uno dei fattori, scrive

Trabucchi nel libro, non marginale nella valutazione dell'invecchiare bene, per il valore che il lavoro ha come significato per la donna, come carico di impegni e non da ultimo come aspetto economico per la propria vita. “Ridurre il gender pay gap non solo potrebbe rendere le donne più attive, ma anche aiutare ad aumentare la natalità, ma affinché questo si traduca in un beneficio è necessario garantire sostegno al concetto di genitorialità condivisa”, ha aggiunto Nicoletta Orthmann, coordinatore medico-scientifico di Onda e curatrice del libro. Ma parallelamente vanno anche considerati gli interventi che possono incidere sugli aspetti che riguardano la spesa sanitaria e la sicurezza delle prescrizioni farmacologiche, alla luce anche del fatto che le donne consumano più farmaci a cui si associa un rischio più elevato di effetti collaterali: “Questo significa promuovere sempre di più una farmacologia di genere che aiuti a comprendere meglio perché le donne rispondono in maniera diversa”, riprende Orthmann. Considerazioni in cui debbano trovar spazio anche gli aspetti sociali relativi al ruolo della donna.

13 settembre 2017

GIORNALE DI SICILIA .it

# In Italia 7,5 mln donne over-65, più longeve ma vivono peggio

13 Dicembre 2017

1 / 2

© ANSA

© ANSA



© ANSA

© ANSA

(ANSA) - ROMA, 13 DIC - In Italia le donne over-65 sono 7,5 milioni, ben 2 milioni in più degli uomini: la generazione 'rosa' vive di più dei maschi ma, nonostante questo punto

**a favore, invecchia peggio e con più malattie ed a suo svantaggio si registrano anche peggiori condizioni socio-economiche, a partire dal reddito previdenziale che è mediamente inferiore.**

**A fare il punto sulla salute delle donne della 'generazione argento' italiane è il volume monografico 'La salute della donna. La nuova longevità: una sfida al femminile' di Onda, l'Osservatorio Nazionale sulla salute della donna, realizzato grazie alla collaborazione di Farindustria, presentato oggi a Roma. Anche tra gli ultraottantenni, rileva Onda, si registra una prevalenza al femminile, con 2 anziani su 3 che sono donne. Le italiane hanno un'aspettativa di vita di 85,1 anni, contro gli 80,6 degli uomini, ma nonostante la maggiore longevità l'invecchiamento delle donne è, appunto, più gravoso: sono più malate, il 72% delle over 75 ha 2 o più malattie croniche, rispetto al 58% degli uomini; hanno una salute peggiore, 1 su 3 ha limitazioni funzionali gravi nelle attività della vita quotidiana e hanno gravi disabilità nel 37,8% dei casi contro il 22,7% degli uomini. Negli over-65 molte malattie croniche sono inoltre a prevalenza femminile. Condizioni di fragilità biologica aggravate anche da una concomitante vulnerabilità per fattori socio-economici che concorrono a marcare le differenze di genere nell'ambito dell'invecchiamento: le donne sono più spesso vedove e sole, meno istruite, più povere. Inoltre, il 65% degli over-65 vittime di abusi è donna.**

14 settembre 2017

In Italia e nel Mondo | 3

ELEZIONI AL SENATO Schiaffo a Trump in Alabama Vince il candidato Doug Jones

Da ventisei anni un democratico non otteneva un posto



Doug Jones

MEMPHIS - Alabama. Dopo ventisei anni un democratico non otteneva un posto al Senato. Il candidato Doug Jones ha vinto la ripubblicana Roy Moore per il quale Trump aveva espresso il suo sostegno ma nel quale presentava come il migliore candidato per il seggio in Senato.

ISTANBUL Gerusalemme est capitale della Palestina Il summit dei Paesi islamici

Abu Mazen - Nessuna mediazione Usa nel processo di pace



Abu Mazen

ISTANBUL - L'Organizzazione della cooperazione islamica (Oic) ha convocato il summit dei Paesi islamici che si svolgerà a Gerusalemme est. La prima di una serie di riunioni che si svolgeranno in parallelo al summit di Istanbul, in attesa della decisione di Trump di riconoscere Gerusalemme capitale di Israele. Il vertice

ha visto l'arrivo da parte dell'Arabia Saudita e di alcuni suoi alleati di funzionari di alto livello, accompagnati da una delegazione di alto livello. Il leader palestinese Abu Mazen esortava che i palestinesi non accettassero più alcuna mediazione per la decisione di Trump di riconoscere Gerusalemme capitale di Israele. Il vertice

Due donne picchiate e uccise per rapina

CATANIA - Due donne sono state picchiate e uccise per rapina. Le donne sono state picchiate e uccise per rapina. Le donne sono state picchiate e uccise per rapina. Le donne sono state picchiate e uccise per rapina.

GASDOTTO IN PUGLIA Le accuse dopo l'esplosione in Austria

«La Tap sembra Auschwitz»

Emiliano attacca Calenda, poi ci ripensa. Il ministro: «Sia civile»

ROMA - Accusa frontale del governo della Puglia. Michele Emiliano si è rivolto alla Puglia accusando il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Paolo Calenda, di aver permesso che la Tap fosse costruita in Puglia. Emiliano ha accusato Calenda di aver permesso che la Tap fosse costruita in Puglia.

EMILIANO - Accusa frontale del governo della Puglia. Michele Emiliano si è rivolto alla Puglia accusando il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Paolo Calenda, di aver permesso che la Tap fosse costruita in Puglia.

EMILIANO - Accusa frontale del governo della Puglia. Michele Emiliano si è rivolto alla Puglia accusando il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Paolo Calenda, di aver permesso che la Tap fosse costruita in Puglia.



L'arrivo dei gasdotti di Marone

CINA Molti cittadini non a conoscenza Al via la messa al bando dell'avorio in Cina

BEIJING - In vista della messa al bando dell'avorio in Cina, un sondaggio di via alla fine del mese, un'indagine condotta da The World Factbook ha rivelato che il 40 per cento dei cittadini cinesi non è a conoscenza della messa al bando dell'avorio in Cina.

BEIJING - In vista della messa al bando dell'avorio in Cina, un sondaggio di via alla fine del mese, un'indagine condotta da The World Factbook ha rivelato che il 40 per cento dei cittadini cinesi non è a conoscenza della messa al bando dell'avorio in Cina.

SALUTE Allarme fake news 8,8 milioni trovano informazioni sbagliate

ROMA - Allarme fake news. Secondo un sondaggio condotto da Ipsos, in base ai dati raccolti, 8,8 milioni di italiani trovano informazioni sbagliate.

FOCUS Ribattezzate "generazione-argento" Le donne over-65 vivono di più, ma peggio

ROMA - Le donne ribattezzate "generazione-argento" sono 7,9 milioni di italiane over-65 che detengono il primato di longevità nel Paese. Vivono infatti in media 82,5 anni.



Le donne over-65 vivono di più, ma peggio

ROMA - Le donne ribattezzate "generazione-argento" sono 7,9 milioni di italiane over-65 che detengono il primato di longevità nel Paese. Vivono infatti in media 82,5 anni.



■ **FOCUS** Ribattezzate “generazione-argento”

## Le donne over-65 vivono di più, ma peggio

ROMA - Le hanno ribattezzate “generazione argento”: sono i 7,5 milioni di italiane over-65 che detengono il primato di longevità nel Paese. Vivono infatti in media 4,5 anni in più degli uomini (85 contro 80 anni) e sono ben 2 milioni in più dei loro coetanei ma, pur essendo le assolute protagoniste dell'invecchiamento della popolazione italiana, le donne si guadagnano al contempo un triste primato: sono più malate, hanno maggiori disabilità gravi, ma sono pure più sole, con meno istruzione ed un reddito più basso. Inoltre, il 65% degli over-65 vittime di abusi è donna.

L'identikit della salute “argento” al femminile è tracciato dal libro “La salute della donna. La nuova longevità: una sfida al femminile” di Onda, l'Osservatorio Nazionale sulla salute della donna, realizzato con la collaborazione di Farmindustria e presentato ieri. I numeri delineano un vero e proprio “paradosso donna”: le italiane sono più longeve ma, a loro sfavore, sono più malate, il 72% delle over 75 ha 2 o più malattie croniche, rispetto al 58% degli uomini; hanno una salute peggiore, 1 su 3 ha limitazioni funzionali gravi e hanno forti disabilità nel 37,8% dei casi contro il 22,7% degli uomini. Negli over-65 molte malattie croniche sono inoltre a prevalenza femminile, come artrosi (59,4% donne e 38,9% uo-



mini), emicrania (14,6% vs 7,1%), ansia e depressione (16,7% vs 9,0%) e Alzheimer e demenze (5,1% vs 3,1%). A ciò si aggiunge il più ampio consumo di farmaci a cui si associa un rischio più elevato di eventi avversi. Non solo: giocano a loro sfavore anche fattori socio-economici come la solitudine (sono più spesso vedove) e la situazione economica, basti pensare che il loro reddito previdenziale è mediamente inferiore di circa 6 mila euro rispetto agli uomini, come conseguenza degli squilibri di retribuzione nel lavoro tra i due sessi. Dunque, se l'Italia è il primo paese più longevo in Europa ed il secondo nel mondo dopo il Giappone, è anche vero che le longeve italiane versano spesso in condizioni critiche.

**RADIO, TV, CANALI ON LINE**

13 settembre 2017

**Rai**.IT **Rai** **Giornale  
Radio**

**GR2**

GR2 DEL 13/12/2017 19:30



**Rai** **Giornale  
Radio**

GRR - GR2 del 13/12/2017 19:30



08:51



09:55

Link al file audio: <http://www.rai.it/dl/grr/edizioni/ContentItem-e4cb3f46-aace-4bf2-9e10-262d96e42bf8.html>

dal minuto 6:45

13 settembre 2017

**GR2**

**Rai** **Giornale  
Radio**

**GR2**

GR2 DEL 13/12/2017 19:30



**Rai** **Giornale  
Radio**

GRR - GR2 del 13/12/2017 19:30



08:51



09:55

Link al file audio: <http://www.rai.it/dl/grr/edizioni/ContentItem-e4cb3f46-aace-4bf2-9e10-262d96e42bf8.html>

dal minuto 6:45

**PORTALI ED E-ZINE**



In Italia sette milioni e mezzo di donne over 65 © ANSA/Ansa

[+ CLICCA PER INGRANDIRE](#)

In Italia le donne over 65 sono 7,5 milioni, ben 2 milioni in più degli uomini: il genere rosa vive di più dei maschi ma, nonostante questo punto a favore, invecchia peggio e con più malattie ed a suo svantaggio si registrano anche peggiori condizioni socio-economiche, a partire dal reddito previdenziale che è mediamente inferiore.

A fare il punto sulla salute delle donne della 'generazione argento' italiane è il volume monografico 'La salute della donna. La nuova longevità: una sfida al femminile' di Onda, l'Osservatorio Nazionale sulla salute della donna, realizzato grazie alla collaborazione di Farindustria, presentato oggi a Roma. Anche tra gli ultraottantenni, rileva Onda, si registra una prevalenza al femminile, con 2 anziani su 3 che sono donne. Le italiane hanno un'aspettativa di vita di 85,1 anni, contro gli 80,6 degli uomini, ma nonostante la maggiore longevità l'invecchiamento delle donne è, appunto, più gravoso: sono più malate, il 72% delle over 75 ha 2 o più malattie croniche, rispetto al 58% degli uomini; hanno una salute peggiore, 1 su 3 ha limitazioni funzionali gravi nelle attività della vita quotidiana e hanno gravi disabilità nel 37,8% dei casi contro il 22,7% degli uomini. Negli over-65 molte malattie croniche sono inoltre a prevalenza femminile. Condizioni di fragilità biologica aggravate anche da una concomitante vulnerabilità per fattori socio-economici che concorrono a marcare le

differenze di genere nell'ambito dell'invecchiamento: le donne sono più spesso vedove e sole, meno istruite, più povere. Inoltre, il 65% degli over-65 vittime di abusi è donna.

13 settembre 2017

**Borsa Italiana**

789 0000

**Radiocor**  
AGENZIA D'INFORMAZIONE

NOTIZIE RADIOCOR – FINANZA

## **SANITA': GLI AVVENIMENTI DI MERCOLEDI' 13 DICEMBRE**

EVENTI E CONFERENZE STAMPA - Milano: incontro Deloitte 'Diseguaglianze sociali e stato di salute. Rompere il circolo vizioso'. Ore 16,00. Via Tortona, 25

- Milano: Gala di premiazione dei vincitori dell'iniziativa 'La prevenzione cardiovascolare scorre in Italia', evento organizzato da Boehringer Ingelheim. Ore 19,00. Via Sirtori, 32

- Roma: presentazione del terzo Rapporto Nomisma sul Sistema dei farmaci generici in Italia dal titolo 'La filiera manifatturiera: competitività, impatto e prospettive'. Ore 9,00. Via Veneto 33

- Roma: convegno Censis, Federchimica-Assosalute 'L'evoluzione del rapporto con la salute e il farmaco nella società italiana'. Ore 10,00. Ministero della Salute, Lungotevere Ripa, 1

- Roma: convegno organizzato da AISM su Sclerosi Multipla, Disabilità e Lavoro. Ore 10,00. Presso Hotel Nazionale, Piazza Montecitorio. Al Convegno è stato invitato il Ministro delle Politiche del Lavoro, Giuliano Poletti

- Roma: conferenza stampa per la presentazione della '28ma edizione della maratona televisiva di Fondazione Telethon sulle reti Rai'. Ore 11,00. Viale Mazzini, 14. - Roma: conferenza stampa di presentazione del volume 'La nuova longevità: una sfida al femminile'. Ore 11,30. Partecipano, tra gli altri, Franca Biondelli, sottosegretario Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali; Emilia Grazia De Biasi, presidente Commissione Igiene e Sanità, Senato della Repubblica; Francesca Merzagora, presidente Onda, Osservatorio nazionale sulla salute della donna; Massimo Scaccabarozzi, presidente Farmindustria. Presso Farmindustria, via del Nazareno, 12. - Roma: incontro di Censis e Federchimica Assosalute, 'L'evoluzione del rapporto con la salute e il farmaco nella società italiana. Il valore socio-economico dell'automedicazione'. Ore 10,00. Partecipano, tra gli altri, Marco Cossolo, Presidente Federfarma; Stefano Vella, Presidente Aifa; Maurizio Chirieleison, Presidente Federchimica Assosalute. Auditorium, Ministero della Salute, Lungotevere Ripa, 1

- Roma: Infoday "I Medicinali Veterinari". Ministero della Salute, Viale Giorgio Ribotta, 5

- Bari: FAVolosamente DONNA e l'Istituto Tumori di Bari 'Con le Donne, per le Donne', confronto Interassociativo sulle problematiche femminili in Oncologia. Ore 8,30. Partecipano, tra gli altri, Antonio De Caro, presidente Anci; Emilia Grazia De Biasi, presidente Commissione Igiene e Sanità. È prevista la partecipazione di Beatrice Lorenzin, ministro della Salute. Sala riunioni Istituto Tumori. ATTIVITA' ISTITUZIONALE - Roma: question time, ministro della Salute Beatrice Lorenzin (Aula Camera). Dalle ore 15. Commissione Affari sociali della



Camera. Ore 15,00 Interrogazioni Lorefice (disturbi autistici) e Piazzoni (indennizzi per talidomide)

Ore 15,15 Risoluzioni Lenzi (tumori) e Lorefice (indennizzi per danni da emotrasfusioni o vaccini)

- Roma: Convocazione Commissione Igiene e Sanita' del Senato in seduta plenaria ore 8.30 -  
Roma: Ddl biotestamento (Aula Senato). Ore 9.30

- Roma: audizione del presidente dell'Ente di previdenza farmacisti, Emilio Croce, per l'indagine sugli investimenti di casse e fondi pensione (commissione bicamerale Enti gestori). Ore 9.00.

Red-



INTERNET&SCIENZA12.12 - 13 DIC

## In Italia ci sono 7,5 mln don

**Più anni di vita rispetto a uomini ma più fragilità e povertà**

(ANSA) - ROMA, 13 DIC - In Italia le donne over-65 sono 7,5 milioni, ben 2 milioni in più degli uomini: la generazione 'rosa' vive di più dei maschi ma, nonostante questo punto a favore, invecchia peggio e con più malattie ed a suo svantaggio si registrano anche peggiori condizioni socio-economiche, a partire dal reddito previdenziale che è mediamente inferiore. A fare il punto sulla salute delle donne della 'generazione argento' italiane è il volume monografico 'La salute della donna. La nuova longevità: una sfida al femminile' di Onda,

l'Osservatorio Nazionale sulla salute della donna, realizzato grazie alla collaborazione di Farindustria, presentato oggi a Roma. Anche tra gli ultraottantenni, rileva Onda, si registra una prevalenza al femminile, con 2 anziani su 3 che sono donne.

13 settembre 2017

Blog

# Presentazione del volume “La nuova longevità: una sfida al femminile”

Dicembre 13 @ 11:30 - 17:00

## Evento Navigation

- [« L'EVOLUZIONE DEL RAPPORTO CON LA SALUTE E IL FARMACO NELLA SOCIETÀ ITALIANA](#)

- [IV CONGRESSO NAZIONALE FIMEUC »](#)

Onda presenta un volume monografico dedicato alle donne italiane, dove viene delineato un quadro della “nuova” longevità tutta al femminile: con 7.5 milioni di ultra65enni, sono ben 2 milioni più degli uomini.

Il libro analizza gli aspetti cruciali e le maggiori criticità del fenomeno, dal ruolo della prevenzione per un invecchiamento attivo al valore dell'integrazione sociale, dall'assistenza sanitario-assistenziale all'impatto socio-economico, dalla promozione della sicurezza alla problematiche associate alla politerapia.

Il programma è visionabile [qui](#)

13 settembre 2017

YAHOO!  
NOTIZIE

## In Italia 7,5 milioni di over 65, vivono di più ma più fragili

[askanews](#)

Red/Apa

Askaneews 13 dicembre 2017

Roma, 13 dic. (askanews) - In Italia le over 65 sono 7,5 milioni, ben 2 milioni in più degli uomini; anche tra gli ultraottantenni si registra una prevalenza, 2 su 3 sono donne. Le italiane hanno un'aspettativa di vita di 85,1 anni, contro gli 80,6 degli uomini. Nonostante la maggiore longevità però l'invecchiamento delle donne è più gravoso: sono più malate, il 72% delle over 75 ha 2 o più malattie croniche, rispetto al 58% degli uomini; hanno una salute peggiore, 1 su 3 ha limitazioni funzionali gravi nelle attività della vita quotidiana e hanno gravi disabilità nel 37,8% dei casi contro il 22,7% degli uomini. Negli over 65 molte malattie croniche sono a prevalenza femminile come artrosi e artrite (59,4% donne e 38,9% uomini), cefalea ed emicrania ricorrente (14,6% vs 7,1%), osteoporosi (39,5% vs 8,1%), ansia e depressione (16,7% vs 9,0%) e Alzheimer e demenze senili (5,1% vs 3,1%). A ciò si aggiunge il più ampio consumo di farmaci a cui si associa un rischio più elevato di eventi avversi e di ospedalizzazioni per effetti collaterali.

Questa condizione di fragilità biologica è aggravata da una concomitante vulnerabilità per fattori socio-economici che concorrono a marcare le differenze di genere nell'ambito dell'invecchiamento: le donne sono più spesso vedove e sole, meno istruite, più povere, basti pensare che il loro reddito previdenziale è mediamente inferiore di circa 6 mila euro rispetto agli uomini, come conseguenza degli squilibri di retribuzione tra i due sessi nel mondo del lavoro. Inoltre, il 65% degli over 65 vittime di abusi è donna.

A fare il punto sulla salute delle donne della "generazione argento" italiane è il volume monografico "La salute della donna. La nuova longevità: una sfida al femminile" di Onda, l'Osservatorio Nazionale sulla salute della donna, realizzato grazie alla collaborazione di Farindustria, presentato oggi a Roma. Il libro ha l'obiettivo di offrire un quadro della "nuova" longevità passando attraverso gli aspetti cruciali e le maggiori criticità, dal ruolo della prevenzione per un invecchiamento attivo al valore dell'integrazione sociale, dall'assistenza sanitario-assistenziale all'impatto socio-economico e dalla promozione della sicurezza alle problematiche associate alla politerapia.